

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "V. Messina" di Palazzolo Acreide, rappresenta il **documento** in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il **P.O.F.** assume le caratteristiche di documento di **identità** della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

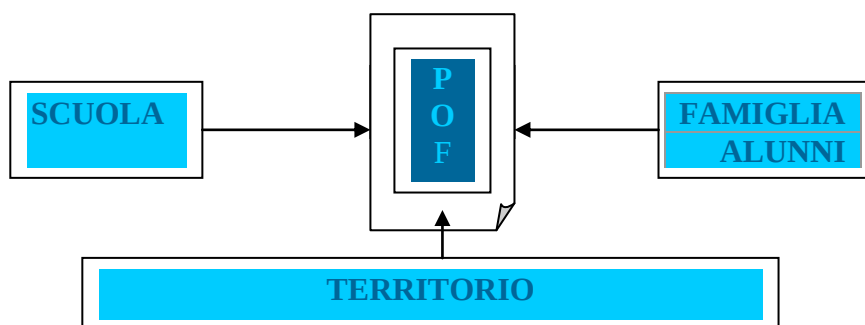
In particolare il POF deve esplicitare:

- ▶ le linee distintive dell'istituto,
- ▶ l'idea culturale che lo sottende,
- ▶ le scelte educative e didattiche,
- ▶ la progettazione curricolare ed extracurricolare

in linea e con le nuove Indicazioni nazionali sul curriculum per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e con la progettazione didattica e organizzativa delle attività che si svolgono al suo interno. Il tutto coerentemente al principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/ 99) ed alla normativa vigente.

Il Piano:

- ▶ esplicita le scelte educative che vengono fatte;
- ▶ rende formale l'impegno per l'ampliamento del servizio ai fini del successo formativo;
- ▶ rende trasparenti le regole di funzionamento e di gestione della scuola stessa;
- ▶ valorizza l'apertura nei confronti del territorio.



FINALITA' GENERALI E MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

Il presente piano del Nostro Istituto Comprensivo si ispira anzitutto alle nuove Indicazioni nazionali nelle quali si sottolinea a più riprese che, in virtù delle strette connessioni che uniscono cultura-scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nell'ambito dei principi costituzionali italiani e della cultura europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, coinvolgendo attivamente studenti e famiglie.

I principi costituzionali fondamentali a cui si fa riferimento sono gli articoli 3, 4, 33 e 34 nel rispetto dei quali la Scuola svolge la funzione pubblica che le viene assegnata dalla Costituzione italiana per la formazione.

Pertanto la nostra scuola:

- ▶ contribuisce a rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana;
- ▶ opera per fornire a tutti gli strumenti necessari per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale, politica ed economica;
- ▶ assicura a tutti l'istruzione obbligatoria combattendo la dispersione;
- ▶ si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti;
- ▶ opera nel rispetto dell'identità di ciascuno e nella valorizzazione delle diversità individuali, affinché ogni alunno possa trovare "la sua propria identità";
- ▶ tiene nella massima considerazione i bisogni individuali degli alunni nella delicata fascia d'età che essi attraversano, già di per sé così difficile e con fasi evolutive personali;
- ▶ opera affinché tutti possano partecipare in modo costruttivo con autonomia di giudizio e capacità critiche al fine di raggiungere una reale capacità di scelta in una società come la nostra, in continua e rapidissima evoluzione;
- ▶ promuove e consolida le competenze culturali basilari e irrinunciabili per proseguire gli studi e per l'apprendimento "permanente".

Dunque la nostra scuola garantisce:

- ▶ **uguaglianza**, parità di opportunità e di trattamento.

La pari opportunità viene garantita attraverso criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto della necessità pedagogica di aver classi eterogenee al loro interno, per fasce di livello, ed omogenee tra loro di egual numero di allieve e di allievi al loro interno nei limiti del possibile, della presenza di almeno un compagno che provenga dalla stessa classe della scuola primaria per ogni allievo inserito in una nuova classe prima della secondaria.

- ▶ **Educa l'uomo e il cittadino** ("oggi non più solo italiano, ma europeo e del mondo");
- ▶ **fornisce strumenti** ed occasioni per lo sviluppo della **personalità** nella sua interezza;
- ▶ **promuove** il successo scolastico;
- ▶ **svolge** il servizio con obiettività, imparzialità, onestà intellettuale;
- ▶ **diventa** punto di aggregazione per un progetto di educazione permanente.

Poiché "**le finalità di una scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende**" *mission basilare del nostro istituto è :*

- ▶ la **centralità** della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivo, relazionale, affettivo, etico;
- ▶ la personalizzazione intesa come **impegno** della scuola a costruire **percorsi adeguati all'alunno**, cioè atti a permettere ad **"ogni allievo- ragazzo di trovare la propria strada"**, **tenendo nel debito conto la singolarità e la complessità della persona**;
- ▶ la ricerca degli strumenti che diano a tutti gli allievi l'**opportunità** di conseguire dei successi formativi, anche piccoli, ma indispensabili alla gratificazione, all' autostima, alla partecipazione attiva e all'impegno, evitando di farne degli esclusi nella società di domani tanto difficile, in divenire; la scuola, infatti, realizza la sua funzione pubblica solo se si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti partendo proprio dalla sfida che la diversità pone già nella classe dove le diverse situazioni individuali devono essere riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- ▶ **"l'opportunità"** per tutti gli allievi di poter acquisire **valori e stili di vita positivi**;
- ▶ la **promozione del successo formativo in base alle "capacità di ognuno"**, (potenziando i talenti e fornendo strumenti adeguati a chi ne necessita);
- ▶ l' **attenzione agli alunni diversamente abili**;
- ▶ l'attenzione affinché ogni allievo possa **trovare nella scuola** le condizioni per **valorizzare le proprie capacità e realizzare il proprio progetto di vita**.

Per "favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi , attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, interpretazione, problematizzazione della realtà", come da indicazioni, la nostra scuola:

- ▶ Promuove la preparazione culturale in un'ottica di "costruzione del sapere", per una scuola che non trasmetta esclusivamente nozioni, ma **strumenti per imparare ad apprendere**;
- ▶ Fornisce occasioni perché l'allievo prenda consapevolezza delle proprie "potenzialità" (centralità della persona e dei talenti) e si adopera con opportune strategie affinché esse siano "sviluppate" in modo armonico e non vengano mai "mortificate", o trascurate all'interno delle classi;
- ▶ Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni ed a gestirle;
- ▶ Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine con impegno;
- ▶ Sollecita una riflessione molto attenta sui comportamenti di gruppo e crea situazioni dove poter sviluppare e rafforzare atteggiamenti positivi e collaborativi e cancellare prevaricazioni e bullismi laddove ne emerga la necessità;
- ▶ Segue con attenzione lo sviluppo e la conquista progressiva dell'identità personale, dell'autonomia di giudizio e di scelta da parte dell'allievo;
- ▶ Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere, a trovare stimoli al pensare critico, con la propria testa.

L A SCUOLA E IL TERRITORIO

Indicatori per la descrizione del territorio

Collocazione geomorfologica: collina.

Possibilità di comunicazioni: pullman e mezzi propri.

Abitanti: 9.012.

Tipologia della popolazione: nuclei familiari ridotti con presenza di anziani.

Attività prevalenti: agricoltura, artigianato, terziario.

Istituzioni educative: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di 1° grado, Istituti superiori: Liceo classico, linguistico, artistico, psico - pedagogico, Istituto professionale per l'Agricoltura, Istituto Tecnico industriale, Istituto Alberghiero

Spazi attività per il tempo libero dei ragazzi: centri sportivi comunali e privati, gruppi spontanei di aggregazione, parrocchie.



Teatro greco

Contesto socio-economico e culturale

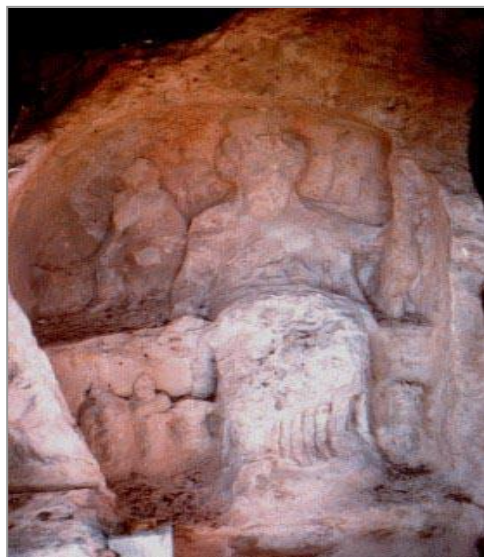
L'Istituto Comprensivo "V. Messina" si è costituito nell'anno scolastico 2000/2001 aggregando alla Scuola media "V. Messina", la Scuola dell'Infanzia regionale e statale del plesso "Fontanagrande" e la Scuola primaria del plesso "G. Fava".

Nel corrente anno scolastico 2013/14, in seguito al dimensionamento secondo il D.A. n°8 del 05/03/2013 sono stati annessi: la Scuola dell'Infanzia del plesso "Maria Teresa", del plesso "Polisport" e la Scuola primaria plesso "D'Albergo".

L'Istituto è ubicato in un territorio di origine antichissima, ricco di interessanti stimoli storico-archeologici, di cui conserva le vestigia ancora oggi ben visibili nel piccolo, ma suggestivo teatro greco con buleuterion situato al centro di quella che era la polis di Akrai, nei "santoni", originali raffigurazioni rupestri della dea Cibebe.



Intagliatella



Santoni

Ricostruita dopo il terremoto del 1693, la cittadina è stata trasformata dalle abili maestranze di scalpellini locali in un prezioso “scrigno di tesori barocchi”, di originale fattura che si snodano lungo le vie tortuose del centro storico e trovano la loro massima espressione artistica nelle chiese e nei numerosi palazzi della colta aristocrazia locale.



Palazzo Judica



Chiesa di San Sebastiano, particolare



Basilica di San Paolo



***Chiesa dell'Annunziata –
particolare***



Palazzo Caruso

Essendo l’antica economia del paese basata sull’allevamento e su un’agricoltura di tipo tradizionale, faticosa e poco redditizia, la maggior parte delle nuove generazioni è andata alla ricerca di nuovi sbocchi occupazionali, concretizzatisi, intorno agli anni sessanta in posti di lavoro nel polo industriale di Siracusa-Priolo, nell’emigrazione soprattutto in Svizzera ed in Germania, o nel prosiegua degli studi.

A partire dagli anni ottanta, ma soprattutto dopo l’ammissione del centro ibleo nel novero prestigioso dei paesi patrimonio dell’umanità, UNESCO, si sono registrate la rivalutazione e la ristrutturazione del centro storico, unitamente alla messa in atto di iniziative e di attività miranti a rendere stabile il turismo di passaggio. Sono state create anche moderne aziende di allevamento, piccole attività industriali o artigianali, a conduzione familiare, centri sportivi, o di aggregazione per i giovani.

Tenendo presenti le potenzialità del territorio, il paese offre ai giovani un’apprezzabile gamma di scelte nel prosiegua degli studi e una discreta possibilità di inserimento lavorativo, soprattutto nelle attività collegate al terziario, turismo in primo luogo.

LE COLLABORAZIONI DEL NOSTRO ISTITUTO

Strutture ed enti operanti nel territorio :

La scuola utilizza le risorse presenti nel territorio per una **modalità educativa** di apertura che sia al tempo stesso **ricettiva e interattiva**, in termini di:

a - opportunità di **fruizione culturale**;

b - **offerta culturale** della scuola che si apre al territorio;

c - **impegno** all'**ascolto** di bisogni e richieste provenienti dall'esterno;

d - impegno per un'**offerta didattica** la più ampia possibile e in linea **con i bisogni** del territorio, **basilari** sul piano formativo, riguardanti la fascia degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

La scuola, nel conseguire la propria **mission**, oltre ad individuare i portatori d'interesse istituzionali: famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica,(**MIUR, USR, INVALSI, ANSAS**,) scuole di grado superiore, ha avviato una collaborazione con accordi formalizzati o informali con:

- ▶ **l'Amministrazione comunale** che sostiene sollecitamente qualunque iniziativa dell'istituto e fornisce un valido supporto alle diverse esigenze e richieste.

Il Comune, inoltre, assicura servizio di autotrasporto agli alunni pendolari (che vivono nelle frazioni limitrofe), servizio di autotrasporto per visite guidate nel territorio, servizio mensa.

Altre strutture presenti nel territorio sono:

- ▶ la **Biblioteca comunale**, sempre disponibile per visite, progetti, consultazioni e prestiti;
- ▶ la **piscina comunale** con la quale è stato realizzato un accordo per il progetto nuoto;
- ▶ l'**A.V.L.S.S.** associazione di volontariato, che fa da supporto agli interventi messi in atto dall'ufficio di servizio sociale intervenendo in favore di famiglie in difficoltà, dei minori a rischio;
- ▶ l'**A.V.C.P.A.** associazione di volontari del comune di Palazzolo A.;
- ▶ l'**A.N.F.F.A.S.** ed altre strutture per l'assistenza degli alunni con handicap;
- ▶ l'**A.I.A.S.** sezione di Palazzolo A. che offre servizi di logopedia, fisioterapia e socio- psico pedagogici;
- ▶ l'Equipe **A.S.L.** che interviene in casi di alunni con particolari difficoltà e D.S.A. ed offre servizio di medicina scolastica;

- ▶ **l’A.V.I.S. Comunale di Palazzolo Acreide** dalla quale vengono organizzati degli incontri per gli allievi finalizzati alla conoscenza dell’associazione e di educazione alla salute;
- ▶ **la Casa Famiglia “Luigi Monti”, la Casa Famiglia “Villa Enrica”, la Casa d’Accoglienza “Madre della Tenerezza”** con sede in Palazzolo A., che collaborano con la scuola nella formazione degli allievi che sono loro ospiti;
- ▶ **la F. I. D. A. P. A. Distretto Sicilia** sezione di Palazzolo Acreide con la quale la nostra scuola organizza incontri di formazione e concorsi di varia natura;
- ▶ **l’Associazione UNITALSI di Palazzolo Acreide** con la quale, oltre a progetti relativi al volontariato, si svolgono scambi culturali;
- ▶ **il LIONS CLUB** sezione di Palazzolo A. grazie al quale i nostri allievi vengono coinvolti in progetti e concorsi.

Accordi di rete e convenzioni

Comune di Palazzolo A.	C-1-FESR06-POR-Sicilia 2010-1044 C-1FESR06-POR-Sicilia 2010-1067 “Interventi per il risparmio energetico” C-2-FESR06-POR-Sicilia 2010-662 C-2-FESR06-POR-Sicilia 2010-676 “Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici” C-3-FESR06-POR-Sicilia-2010-868 C-3-FESR06-POR-Sicilia-2010-885 “Interventi per aumentare l’attrattività degli istituti scolastici” C-4-FESR06-POR-Sicilia-2010-796 C-4-FESR06-POR-Sicilia-2010-814 “Interventi per garantire l’accessibilità a tutti degli edifici scolastici” C-5 FERS 06-POR-Sicilia 2010-706 “Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative”
Istituto Comprensivo “G. Verga” di Canicattini Bagni Istituto capofila	-Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013- Avviso “Realizzazione prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti – finanziato con il FSE Regione Ob. Convergenza Piano annuale di coesione Anni scolastici 2012/2013 e2013/2014. -Progetti di prevenzione dell’uso di alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche (D.D. N° 14 37 del 12/07/2012).
1°Istituto Comprensivo di Melilli Istituto capofila	-Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013- Avviso “Realizzazione prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti – finanziato con il FSE Regione Ob. Convergenza Piano annuale di coesione Anno scolastico 2013/2014(Ex Circolo didattico “G.Judica”) Progetto dal titolo “Scuola che passione!”

LA STRUTTURA DEL NOSTRO ISTITUTO

Direzione e Uffici amministrativi Piazza Umberto I 11 Tel. e fax 0931 881166			
SCUOLA DELL'INFANZIA "Fontanagrande" Ubicazione: via A. Italia Tel. e fax 0931 472988	SCUOLA PRIMARIA "G. Fava" Ubicazione: Piazza Biblioteca Tel. E fax: 0931 882307	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "V. Messina" Ubicazione : Piazza Umberto I 11 Tel. E fax: 0931 881166	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE per l'Educazione degli adulti "V. Messina" Ubicazione : Piazza Umberto I 11 Tel. E fax: 0931 881166
SCUOLA DELL'INFANZIA "Polisport" Ubicazione: via Isonzo Tel. 0931 472219	SCUOLA PRIMARIA "D'Albergo" Ubicazione: via D'Albergo 60 Tel. e fax: 0931472262		
SCUOLA DELL'INFANZIA " Madre Teresa" Ubicazione: via Nazionale Tel.0931 472238			

PLESSO " V. MESSINA" SEDE CENTRALE



SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO
GRADO

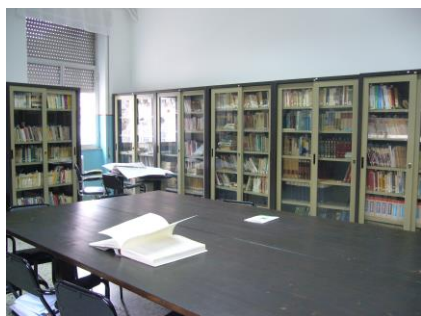
CENTRO
TERRITORIALE
PERMANENTE

Sede centrale " V. Messina"
Facciata dell'edificio

La sede centrale dell'Istituto è ubicata in Piazza Umberto I. Ospita i locali di **Presidenza e segreteria**, le sezioni della **Scuola Secondaria di Primo Grado** e il **Centro Territoriale Permanente** per l'Educazione degli adulti .

Lo stabile ha subito alcuni lavori di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. E', inoltre, dotato di tutte le attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ascensore compreso.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato al Liceo Classico "Platone".



Biblioteca



Laboratorio di arte

Al pianoterra, oltre alla biblioteca, ha sede il laboratorio di arte.

Sede centrale “V. Messina”



Aula magna e sala docenti



**Laboratorio informatico
“Digitando”-A-1-FERS 04
POR-SICILIA 2011-2106**



**Laboratorio informatico
“Il giardino delle nuove tecnologie”
La scuola per lo sviluppo “Misura
2.1.g.2004-1345**



**Laboratorio scientifico mobile
“Sperimento, Osservo e imparo”
PON 2007-2008 B-1FERS -2007-**

Situati al primo piano dello stabile, i due laboratori di informatica si compongono di 11 computer il primo e di 12 il secondo. Questi ultimi sono stati realizzati grazie ai fondi della Comunità Europea così come il laboratorio di scienze, situato sempre al primo piano, e il laboratorio di musica (PON B-1C-FERS-2008-809).



Cortile interno – Campo polifunzionale

La palestra, adeguata alle norme di sicurezza, offre attrezzature atte ad eseguire esercizi ginnici e a corpo libero e per i giochi squadra.

Ala della palestra



Alcune attrezzature

Plesso “Fontanagrande”



SCUOLA
dell’Infanzia
Statale
e Regionale
via A. Italia
Tel. e fax
0931472988



Plesso “G. FAVA”



SCUOLA
PRIMARIA
Piazza Biblioteca
Tel. E fax: 0931
882307

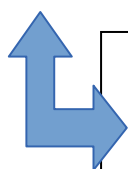


PLESSO "MADRE TERESA"



SCUOLA dell'Infanzia
Madre Teresa
Tel. 0931 472238

PLESSO "POLISPORT"



SCUOLA dell'Infanzia
Polisport
Tel.0931
472219

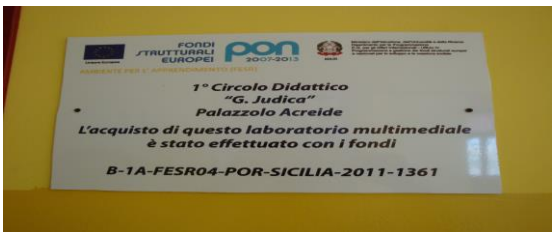


PLESSO "D'ALBERGO"



SCUOLA PRIMARIA
"D'Albergo"
Tel.0931
472262

LABORATORI PLESSO “D’ALBERGO”



DATI IN SINTESI DEI PLESSI

	Scuola dell'Infanzia "Fontanagrande"	Scuola dell'Infanzia "Polisport"	Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa"	Scuola Primaria "Fava"	Scuola Primaria "D'Albergo"	Scuola Sec. di 1° grado e CTP
Aule	6	3	3	11	12	12
Lab. Di informatica				1	2	2 fissi e 1 mobile +1 mobile CTP
Lab. Di Ed. artistica						1
Lab. Tecnico						1
Lab. Musicale					1	1
Lab. Scientifico					1	1
Sostegno				1	1	1
Palestra				1	1	1
Biblioteca	1			1	1	1
Sala insegnanti					1	1
Sala mensa	1	1	1	1	1	1
Cucina	1	1	1	1	1	1
Servizi igienici	8	8	8	5	6	10
Cortile	1	2	1	1	2	1

RISORSE UMANE:

ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Scuola Statale "Fontanagrande"	Scuola Regionale "Fontanagrande"	Scuola Statale "Polisport"	Scuola Statale "Madre Teresa"
N° ALUNNI	64	28	51	67
N° SEZIONI	3	2 sez. miste	3	3

RISORSE UMANE:

ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	Plesso "G.Fava"	Plesso " D'Albergo"	Scuola Secondaria I Grado " V. Messina"	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	SEZIONE STACCATA "CAVADONNA"
N° ALUNNI	170	250	258	24	34
N° SEZIONI	3 (A-B-C)	3(A-B-C)	A-B-C-D	A-B	C-D
N° CLASSI	11	12	12	2	2

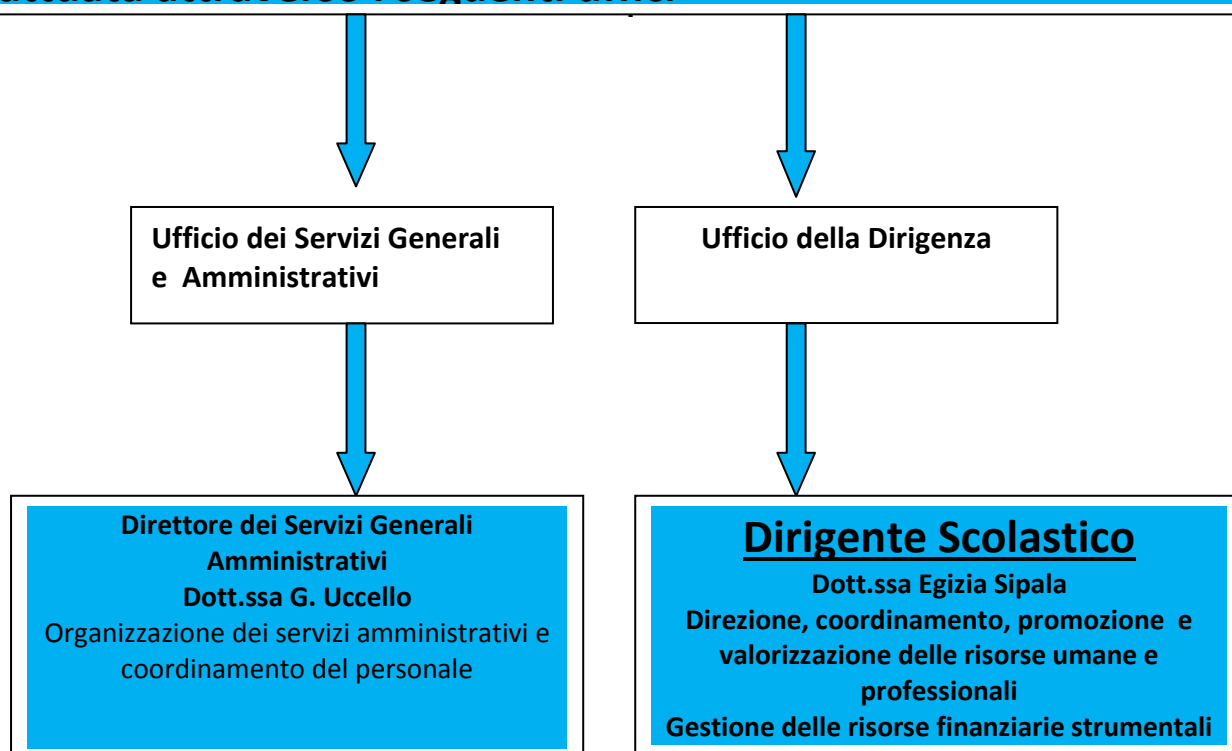
DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	TOTALE Sezione statale Sezione regionale Religione Assistente a disposizione Sostegno	27 18 3 1 1 4
SCUOLA PRIMARIA	TOTALE Docenti Lingua inglese Religione Sostegno	43 28 1 2 12
SCUOLA SECON. DI PRIMO GRADO	TOTALE Arte e immagine Lettere Lingua Inglese Lingua Francese Musica Religione Scienze Matematiche Scienze Motorie Sostegno Tecnologia	34 2 9 2 2 2 1 5 1 8 2
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	TOTALE Lettere Scienze matematiche Lingua francese Tecnologia Alfabetizzazione	6 2 1 1 1 1

PERSONALE ATA:

PERSONALE DI SEGRETERIA	7 + 1 Centro Territoriale Permanente
PERSONALE AUSILIARIO	16+ 1 Centro Territoriale Permanente

La gestione amministrativa, contabile e didattica dell'Istituto è attuata attraverso i seguenti uffici



STAFF DIRIGENZIALE

Dirigente scolastico e collaboratori

Dirigente Scolastico Dott.ssa Egizia Sipala

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° Collaboratore: Prof.ssa Rosanna Corridore
2° Collaboratore: Prof.ssa Adriana Messina

RESPONSABILI DI PLESSO

Responsabile del plesso della scuola dell'infanzia Statale e Regionale "Fontanagrande": Ins. Rosalba Pizzo Responsabile del plesso Gestione e Coordinamento locale attività di accoglienza-sostituzione, assenza docenti. Sicurezza e segnalazione guasti.
Responsabile dell'infanzia Statale plesso "Polisport": Ins. Maria Giliberto Responsabile del plesso Gestione e Coordinamento locale attività di accoglienza-sostituzione, assenza docenti.
Responsabile del plesso della scuola dell'infanzia Statale "Madre Teresa": Ins. Daniela Catania Responsabile del plesso Gestione e Coordinamento locale attività di accoglienza-sostituzione, assenza docenti.
Responsabile del plesso di Scuola primaria "G. Fava": Ins. Lina Curcio Gestione e Coordinamento locale attività di accoglienza- Sostituzione assenza docenti-Sicurezza e segnalazione guasti
Responsabile del plesso di Scuola primaria "D'Albergo" Ins. Luciano Interlandi Gestione e Coordinamento locale attività di accoglienza- Sostituzione assenza docenti-Sicurezza e segnalazione guasti

PREPOSTI ALLA SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia plesso "Fontanagrande": Ins. Dorotea Basile
Scuola dell'Infanzia plesso "Polisport": Ins. Maria Giliberto
Scuola dell'Infanzia plesso "Madre Teresa": Ins. Daniela Catania
Scuola Primaria plesso "G. Fava": Ins. Lina Curcio
Scuola Primaria plesso "D'Albergo": Ins. Luciano Interlandi
Scuola Secondaria di 1° grado : Prof.ssa Rosanna Corridore

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

N° 1: Stesura, gestione e aggiornamento del POF dell'Istituto Comprensivo alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (DM. 254/2012) A) Scuola dell'infanzia e primaria -Valutazione alunni - Coordinamento progetti Ins. Rosetta Bologna B) Scuola secondaria di I grado -Valutazione alunni - Coordinamento progetti Prof.ssa Annamaria Pantano
N° 2 Supporto al lavoro dei docenti e al personale ATA Cura dei documenti di valutazione, aggiornamento del sito della scuola, supporto alle nuove tecnologie. Corsi di formazione. Prof. Angelo Lombardo
N° 3 Area valutazione d'istituto, valutazione alunni e rapporti con gli Enti Valutazione d'istituto Valutazione alunni-Referente Invalsi primaria e secondaria di I grado Rapporti enti esterni Prof.ssa Emanuela Gallo

N°4 Sostegno agli Studenti

Disagio. Organizzazione attività di integrazione, recupero e sostegno, alunni h e integrazione alunni stranieri.

Alunni con BES.

Cura documentazione fascicoli alunni h.

Ins. Pina Menta

n°5 Aggiornamento e monitoraggio del POF Centro EDA e Casa Circondariale "Cavadonna" e coordinamento di tutta l'attività del CTP.

Prof.ssa Loredana Gionfriddo

STAFF DI PRESIDENZA

Dirigente Scolastico Dott.ssa Egizia Sipala, Prof.ssa Rosanna Corridore, Prof.ssa Adriana Messina, Ins. Rosalba Pizzo, Ins. Maria Giliberto, Ins. Daniela Catania, Ins. Lina Curcio, Ins. Luciano Interlandi, Prof.ssa Annamaria Pantano, prof. Angelo Lombardo, Prof.ssa Emanuela Gallo, Ins. Pina Menta, Prof.ssa Loredana Gionfriddo.

**COMMISSIONI DI LAVORO
REFERENTI, RESPONSABILI PROGETTI E LABORATORI
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA PLESSO "FAVA"

Ins. Maria Giampaolo, Ins. M. Delia Malignaggi

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA PLESSO "D'ALBERGO"

Ins. Valvo Santa Maria, Ins. Blancato Sofia

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prof.ssa M. Concetta Caligiore, Prof.ssa Sebastiana Galioto, Prof.ssa Rosa Leone, Prof.ssa Giuseppina Rizza

COMMISSIONE ORARIO

Scuola Primaria plesso "Fava": Ins. Lina Curcio, Ins. Concetta Musso

Scuola Primaria plesso "D'Albergo": Ins. Antonietta Micca, Ins. Angioletta Moneglia.

Scuola Secondaria di primo grado: Prof.ssa Pinuccia Conti, Prof.ssa Annamaria Pantano, Prof.ssa Domenica Pisani.

COMMISSIONE POF e REVISIONE DEL CURRICOLO

Ins. Rosalba Pizzo, Ins. Daniela Catania, Ins. Maria Giliberto, Prof.ssa Adriana Messina, Prof.ssa Rosanna Corridore, Ins. Maria Carpino, Ins. Antonietta Micca.

COMMISSIONE PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Ins. Luciano Interlandi, Ins. Pina Menta, Prof.ssa Rosanna Corridore, Prof.ssa Annamaria Pantano, Prof.ssa Loredana Gionfriddo.

COMMISSIONE VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ins. Franca Vitrano (Primaria D'Albergo), Ins. Chiara Leone (Primaria Fava), Prof.ssa Messina Adriana e Prof. Angelo Lombardo. (Sec. I grado)

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

Prof.ssa Rosanna Corridore, Prof.ssa Adriana Messina, Prof.ssa Vincenza Oddo ,Ins. Concetta Musso.

Supplenti: Ins. Maria Spada e Ins. Salvina Leone

COMITATO GRUPPO H:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Egizia Sipala

Tutti i docenti di sostegno e Funzione Strumentale Disagio Ins. Pina Menta

Gruppo di Lavoro H

Il Dirigente Scolastico: Dott. Egizia Sipala

Due genitori: sig.ra Giliberto - sig.ra Quarto

Docenti di sostegno: prof.ssa Marinella Rizza – ins. Lucia Farina –ins. Patrizia Infantino

Docenti curricolari: Prof.ssa Anna Teresa Tinervia– Prof.ssa Domenica Pisani, Ins.Pannuzzo, Ins. Luciano Interlandi

Sig.ra Monaco M. Paola (Cooperativa)

Funzione Strumentale Disagio e Sostegno: Ins. Pina Menta

Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico(GOSP)

Il Dirigente Scolastico: Dott. Egizia Sipala

Docenti: Ins.Caligiore S- Ins. Pantano R- Prof.ssa Gallo E

Funzione Strumentale Disagio e Sostegno: Ins. Pina Menta

Responsabile Giochi sportivi studenteschi

Prof.ssa Caligiore Maria Concetta

Referente D.S.A.

Ins. F S Area 4 Ins. Pina Menta

Referente "Progetto Orientamento" Scuola secondaria di I grado

Prof. Alessandro Caldarella

Docente immessi in ruolo

	Tutor
Prof. Alessandro Caldarella	Prof.ssa Annamaria Pantano
Prof.ssa Itria Mirona	Prof.ssa Anna Teresa Tinervia
Prof.ssa Loredana Gionfriddo	Prof.ssa Giuseppina Rizza

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Dipartimento linguistico	Prof. Alessandro Caldarella
Dipartimento scientifico- matematico- tecnologico	Prof.ssa Adriana Messina
Dipartimento dei linguaggi non verbali	Prof.ssa Rosa Leone

Centro Sportivo Scolastico

Dirigente Scolastico, Dott.ssa Egizia Sipala, prof. Sebastiano Randone, docente di scienze motorie, Referente: prof.ssa Maria Concetta Caligiore, docenti prof.ssa Marcella Salonia, prof. Sebastiano Leone, Prof.ssa Marinella Rizza.
--

Responsabili Biblioteca e videoteca

Scuola Primaria plesso "Fava": Ins. Lina Curcio
Scuola Primaria plesso "D'Albergo" Ins. Luciano Interlandi
Scuola secondaria di I grado: Prof.ssa Rosanna Corridore

Responsabili Laboratori

Laboratorio Informatica: FS Prof. Angelo Lombardo
Laboratorio di Artistica: Prof.ssa Rosa Leone
Laboratorio Scienza e Tecnica: Prof.ssa Adriana Messina

SCUOLA DELL'INFANZIA "FONTANAGRANDE"

COORDINATORE DI INTERSEZIONE Ins. Rosalba Pizzo	SEGRETARIO Ins. Maria Spada
---	---------------------------------------

SCUOLA DELL'INFANZIA " POLISPORT"

COORDINATORE DI INTERSEZIONE Ins. Maria Giliberto	SEGRETARIO Ins. Donatella Italia
---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADRE TERESA"

COORDINATORE DI INTERSEZIONE Ins. Daniela Catania	SEGRETARIO Ins. Tiziana Fargione
---	--

**Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
Dott.ssa G. Uccello**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gallo Santi	Area Alunni Scuola Secondaria 1^ Grado
Lantieri Rosalba	Area Acquisti
Materazzo Nunzio	Centro Territoriale Permanente
Restivo Maria Giovanna	Area Personale Docenti Scuola Secondaria 1^ Grado
Smriglio Maria	Area Personale Insegnanti Scuola Infanzia e Primaria
Valvo Sebastiano	Area Alunni Scuola Infanzia e Primaria

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI CO.CO.CO.

Monaco Nella	Area Emolumenti
Rizza Maria Paola	Area Protocollo

COLLABORATORI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

Bonfiglio Maria	Failla Gaetano	Spada Carmelo
Carpino Paolo	Quattropiani Giovanna	

COLLABORATORI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA PLESSO "FAVA"

Baglieri Concetta	Romano Gianpaolo
-------------------	------------------

COLLABORATORI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA PLESSO "D'ALBERGO"

Di Pietro Angela	Mangiameli Sofio	Ricca Michele
------------------	------------------	---------------

COLLABORATORI SCOLASTICI SCUOLA INFANZIA "FONTANAGRANDE"

Caminiti Gregoria	Tomasi Carmelo
-------------------	----------------

COLLABORATORI SCOLASTICI SCUOLA INFANZIA "POLISPORT"

Belluardo Cettina	Rizza Paola
-------------------	-------------

COLLABORATORI SCOLASTICI SCUOLA INFANZIA "MADRE TERESA"

Galazzo Michela	Spanò Celsa
-----------------	-------------

COLLABORATORE SCOLASTICO CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Lo Presti Costantino

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione: **"Fontanagrande"**

Ubicazione: via A. Italia Tel. e fax 0931472988

La situazione è così riassunta:

1^ sez. Stat. n. 20 alunni

2^ sez. Stat. n. 21 alunni

3^ sez. Stat. n. 23 alunni

2^ Sez. Reg. n. 17 alunni

3^ Sez. Reg. n. 11 alunni

INSEGNANTI:

Sezione	Insegnante	Insegnante	Funzione
1^ sez. Statale	Mozzicato Francesca	Pannuzzo Salvatrice	
2^ sez. Statale	Angelico Giuseppina	Pizzo Rosalba	coordinatrice
3^ sez. Statale	Basile Dorotea	Spada Maria	segretario
RELIGIONE	Mauceri Katia		
SOSTEGNO	Marino Anna Tinè Mariella 2^ sez.		
	Fiscaro Rosalba 1^ sez.		
1^ sez. Regionale	Barone Maria Conc.	Cirnigliaro Santa	
2^ sez. Regionale	Milluzzo Anna Maria		
Assistente Regionale	Bordonaro Vincenza		
RELIGIONE	Mauceri Katia		

COLLABORATORI: Tomasi Carmelo
Caminiti Gregoria

Denominazione: **“MADRE TERESA”**

Ubicazione: via Nazionale Tel 0931472238

La situazione è così riassunta:

1^a sez. Stat. n. 19 alunni

2^a sez. Stat. n. 25 alunni

3^a sez. Stat. n. 23 alunni

INSEGNANTI:

Sezione	Insegnante	Insegnante	Funzione
1 ^a sez. Statale	Messina Antonina	Leone Salvina	
2 ^a sez. Statale	Fragano Paola	Musco Mariarosa	
3 ^a sez. Statale	Catania Daniela	Fargione Tiziana	Coord. di Intersezione Segretaria
RELIGIONE	Mauceri Katia		
SOSTEGNO	Latina Tiziana 1 ^a sez.		

COLLABORATORI: Galazzo Michela
Spanò Celsa

Denominazione: **“POLISPORT”**

Ubicazione: via Isonzo Tel 0931472219

La situazione è così riassunta:

1^a sez. Stat. n. 18 alunni

2^a sez. Stat. n. 14 alunni

3^a sez. Stat. n. 19 alunni

INSEGNANTI:

Sezione	Insegnante	Insegnante	Funzione
1 ^a sez. Statale	Cutrale Mariella	Portuese Paola	
2 ^a sez. Statale	Giliberto Maria	Italia Donatella	Coord. di Intersezione Segretaria
3 ^a sez. Statale	Miano Mariannina	Valvo Rosanna	
RELIGIONE	Mauceri Katia		

COLLABORATORI: Belluardo Cettina
Rizza Paola

Funzionamento del tempo scuola

L'orario adottato è di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

- **Entrata ore 8,00**
- **Uscita ore 16,00**

ORARIO DI SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Le docenti della scuola dell'infanzia statale effettuano la turnazione a giorni alterni.

Le docenti della scuola dell'infanzia regionale effettuano servizio ruotando su tre turni a giorni alterni.

La Scuola dell'Infanzia, per il periodo compreso tra il 10 giugno e il 30 giugno 2013, garantisce il servizio con il funzionamento delle sezioni necessarie all'utenza (art.46 del decreto Legislativo 297/94).

CRITERI PER LA QUALIFICAZIONE DEI TEMPI DI CONTEMPORANEITA'

Gli insegnanti prestano servizio **per cinque giorni settimanali** nell'ambito delle 25 ore di insegnamento.

(Il sabato interruzione dell'attività didattica)

Le ore di compresenza che risultano disponibili nell'organizzazione didattica costituiscono:

- una risorsa per le necessità e i progetti;
- un'occasione per la costituzione di piccoli gruppi;
- una possibilità di interventi individualizzati;
- una risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di momenti significativi dal punto di vista dell'osservazione, della verifica e della documentazione degli itinerari educativo- didattici.

Riferimenti organizzativi

Il modello organizzativo prevede attività di sezione e di intersezione.

La sezione garantisce continuità di rapporti, evita disagi affettivi, facilita i processi di identificazione.

L'intersezione favorisce una programmazione verticalizzata adeguata ai bisogni degli alunni.

L'organizzazione didattica prevede:

- La predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione, di apprendimenti;
- L'esclusione di impostazioni rigidamente vincolate ad ambiti disciplinari;
- L' articolazione di attività libere, strutturali, differenziate, progressive, mediate.

L'organizzazione delle attività deve tener conto degli spazi, come ambienti finalizzati, come punti di riferimento flessibili e dei **tempi**, che vanno rapportati all'articolazione delle attività, evitando rigidità e tenendo conto di un sereno alternarsi delle proposte.

Il ritmo della giornata deve salvaguardare il benessere psicologico del bambino ed evitare fenomeni di affaticamento.

L'organizzazione della giornata scolastica orientativamente prevede i seguenti momenti:

- l'accoglienza e le attività di spogliatoio;
- giochi liberi e guidati;
- attività specifiche per fasce d'età e per campi di esperienze, secondo gli obiettivi prefissati in sezione, intersezione o in laboratori;
- uso dei servizi igienici per una corretta gestione del proprio corpo;
- momento del pranzo (mensa scolastica)
- riposo pomeridiano (ascolto di musica e di racconti);
- attività in sezione o sezioni aperte;
- riordino materiale didattico e saluto.

SCUOLA PRIMARIA

Denominazione: **"G. Fava"**

Ubicazione: Piazza Biblioteca

Tel. E fax: 0931 882307

Classe	Alunni	Insegnante	Funzione
1^ A	20	Musso Maria Paola	Segretario Cons. Intercl.
		Luparelli Giuseppina	
		Menta Pina	Coordinat. Cons. Intercl
		Leone Alessio Religione	
		Bonfiglio Florinda sostegno	
1^ B	17	Musso Mariapaola	
		Menta Pina	Segretario Cons. Intercl.
		Luparelli Giuseppina	Coordinat. Cons. Intercl
		Laquercia S. Sostegno	
		Leone Alessio Religione	
2^ A	14	Musso Concetta	Coord. di classe
		Leone Chiara	
		Ferla Paola	
		Leone Alessio Religione	
2^ B	15	Musso Concetta	Segretaria Cons. Intercl.
		Leone Chiara	Coordinat. Cons. Intercl.

		Curcio Lina	
		Leone Alessio Religione	
2^ C	16	Menta Pina	Segretaria Cons. Intercl.
		Curcio Lina	Coordinat. Cons. Intercl.
		Valvo Sebastiana	
		Leone Alessio Religione	
3 ^A	15	Giampaolo Mariella	Segretaria Cons. Intercl.
		Carpino Maria	Coordinat. Cons. Intercl.
		Valvo Sebastiana	
		Brischitti Pierfranco Sostegno	
		Farina Lucia	
		Leone Alessio Religione	
3 ^ B	18	Giampaolo Mariella	Coordinat. Cons. Intercl.
		Carpino Maria	
		Valvo Sebastiana	Segretaria Cons. Intercl.
		Mannino Carmela Sostegno	
		Bellomo Veronica Sostegno	
		Leone Alessio Religione	
4^ A	14	Curcio Rosa Maria	
		Valvo Silvana	
		Ferla Paola	
		Leone Alessio Religione	
4^ B	15	Curcio Rosa Maria	Segretaria Cons. Intercl.
		Valvo Silvana	
		Ferla Paola	
		Brischitti Pierfranco Sostegno	Coordinat. Cons. Intercl.
		Leone Alessio Religione	

5^ A	13	Giampaolo Paola	Coordinat. Cons. Intercl.
		Malignaggi Delia	Segretaria Cons. Intercl.
		Valvo Sebastiana	
		Brischitti Pierfranco	
		Leone Alessio Religione	
5^ B	13	Malignaggi Delia	Coordinat. Cons. Intercl.
		Giampaolo Paola	
		Valvo Sebastiana	Segretaria Cons. Intercl.
		Leone Alessio Religione	

Collaboratori : Baglieri Concetta
Romano Gianpaolo

Organizzazione del monte ore interno

Nell'anno scolastico 2013/2014 il **Plesso "G. Fava"** è costituito da 11 classi che attuano un tempo scuola di 30 ore settimanali nel rispetto della richiesta delle famiglie. L'orario è distribuito su sei giornate dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Viene garantita, per quanto è possibile, la continuità didattica dei docenti nelle classi.

Le ore di lingua inglese sono assicurate in tutte le classi dai quattro docenti specializzati.

Il modello orario è il seguente:

Da lunedì a sabato:

- **Entrata: 8,15**
- **Uscita: 13,15**

Giorno di programmazione: martedì ore 15.30-17.30

SCUOLA PRIMARIA

Denominazione: **“D’Albergo”**

Ubicazione: D’Albergo

Tel. E fax: 0931 472262

Classe	Alunni	Insegnante	Funzione
1^ A	21	Blancato Sofia	Coordinatore Cons. Intercl.
		Miranda Daniela	
		Papa Concettina Religione	
1^ B	21	Valvo Santa Maria	Segretaria Cons. Intercl.
		Miranda Daniela	
		Pizzo Paola Sostegno	
		Papa Concettina Religione	
2^ A	24	Bologna Rosetta	Segretaria Cons. Intercl.
		Miranda Daniela	
		Gervasi Carmela Sostegno	
		Bonaiuto Alessandra Sostegno	
		Papa Concettina Religione	
2^ B	25	Interlandi Luciano	Coordinatore Cons. Intercl
		Miranda Daniela	
		Caligiore Salvatrice Sostegno	
		Infantino Patrizia Sostegno	
		Papa Concettina Religione	
3 ^A	17	Vitrano Franca	Segretaria Cons. Intercl
		Zolfino Maria	
		Toscano Litria	
		Bonaiuto Alessandra Sostegno	
		Mauceri Katia Religione	
3 ^ B	19	Bufalino Salvatrice	Coordinat. Cons. Intercl.
		Zolfino Maria	
		Toscano Litria	
		Bonaiuto Alessandra Sostegno	
		Papa Concettina Religione	

3^ C	17	Fargione Enza	
		Zolfino Maria	
		Toscano Litria	
		Papa Concettina Religione	
4^ A	24	Pantano Raffaella	Coordinat. Cons. Intercl.
		Miranda Daniela	
		Zolfino Maria	
		Serravalle M. Sostegno	
		Papa Concettina Religione	
4^ B	24	Moneglia Angioletta	Segretaria Cons. Intercl.
		Toscano Litria	
		Miranda Daniela	
		Papa Concettina Religione	
5^ A	20	Micca Antonietta	Coordinat Cons. Intercl.
		Zolfino Maria	
		Toscana Litria	
		Papa Cettina Religione	
5^ B	19	Costa Carmela	
		Zolfino Maria	
		Toscano Litria	
		Papa Concettina Religione	
5^ C	19	Gallitto Rosa	
		Zolfino Maria	
		Toscano Litria	
		Papa Concettina Religione	

Nell'anno scolastico 2013/2014 il **Plesso "D'Albergo"** è costituito da 12 classi; le prime e le seconde attuano un tempo scuola di 27 ore; le terze, quarte e quinte classi attuano un tempo scuola di 30 ore settimanali nel rispetto della richiesta delle famiglie.

L'orario di funzionamento sarà il seguente:

classi prime e seconde da lunedì a giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,30; il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

classi terze-quarte-quinte nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30; il giovedì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

Viene garantita, per quanto è possibile, la continuità didattica dei docenti nelle classi.

Le ore di lingua inglese sono assicurate in tutte le classi dai quattro docenti specializzati.

Giorno di programmazione: martedì dalle 13.30-17.30 incontri quindicinali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Denominazione **“V. Messina”**

Ubicazione Piazza Umberto I N° 11

Tel. e Fax : 0931/ 881166

ALUNNI:

Classe	N° ALUNNI
1 [^] A	21
2 [^] A	20
3 [^] A	22
1 [^] B	22
2 [^] B	20
3 [^] B	22
1 [^] C	21
2 [^] C	23
3 [^] C	23
1 [^] D	22
2 [^] D	19
3 [^] D	23
TOTALE	258

DOCENTI:

Disciplina	Docente	Classe	Ruolo
Lettere	Mirona Itria	1 [^] A/3 [^] C (12+6)	Coord. 3 [^] C
Lettere	Raffaele Angela	2 [^] A – 3 [^] A (15+3)	Coord. 2 [^] A
Lettere	Pantano Annamaria	3 [^] A/2 [^] C(12+6)	Coord. 3 [^] A
Lettere	Roccuzzo Concetta	1 [^] B/2 [^] B/3 [^] B (10+3+6)	Coord. 1 [^] B
Lettere	Caldarella Alessandro	2 [^] B-3 [^] D (12+6)	Coord. 3 [^] D
Lettere	Corridore Rosanna	3 [^] B (9)	Coord. 3 [^] B
Lettere	Tinervia Anna Teresa	1 [^] C – 2 [^] C-3 [^] C (10+4+4)	Coord. 1 [^] C
Lettere	Cardillo Salvatore	1 [^] D – 2 [^] D-3 [^] D (10+4+4)	Coord. 1 [^] D
Lettere	Latina Giusy	2 [^] D (9)	
Scienze Matemat.	Pisani Domenica	1 [^] A / 3 [^] A (9+9)	Coord. 1 [^] A
Scienze Matemat.	Gallo Emanuela	2 [^] A/3 [^] D (9+6)	Segr. 2 [^] A
Scienze Matemat.	Messina Adriana	1 [^] B/1 [^] D/2 [^] D (6+6+6)	Coord. 2 [^] D

Scienze Matemat.	Cordischi Maria Lucia	2 ^A B/ /3 ^A B (9+9)	Coord.2 ^A B
Scienze Matemat.	Latina Sebastiano	1 ^A C/2 ^A C/3 ^A C (6+6+6)	Coord.2 ^A C
Scienze Matemat.	Gallo Emanuela	1 ^A D/2 ^A D/3 ^A D(6+6+6)	Coord. 1 ^A D
Lingua Inglese	Iocolano Giuseppina	Corso A / B (3x6)	Segr. 1 ^A B
Lingua Inglese	Conti Pinuccia	Corso C / D (3x6)	Segr. 1 ^A C
Lingua Francese	Rizza Giuseppina	Corsi A / B/D (2x9)	Segr.2 ^A A
Lingua Francese	Panessidi Laura	Corso C (2+2+2)	
Tecnologia	Galioto Sebastiana	Corsi A / B/ C (2x9)	Segr. 3 ^A B
Tecnologia	Di Stefano Daniela	Corsi D (2+2+2)	Segr. 1 ^A D
Arte e Immagine	Leone Rosa	Corsi A / B/C (2x9)	Segr. 2 ^A B
Arte e Immagine	Carbone Ciro	Corso D (2+2+2)	
Musica	Amato Emanuele	Corsi A /B/ C (2x9)	
Musica	Cicero Piero	Corso D(2+2+2)	
Scienze Motorie	Randone Sebastiano	Corsi A-B-C-D	Segr.1 ^A A
Religione	Lombardo Angelo	Corsi A/B/C/D (12 h)	
Sostegno	Amenta Vincenzo	1 ^A A-2 ^A A-2 ^A B	
Sostegno	Salonia Marcella	2 ^A A	
Sostegno	Leone Sebastiano	3 ^A A	Segr.3 ^A A
Sostegno	Pirruccio M. Concetta	1 ^A B-3 ^A B-2 ^A C	Segr. 2 ^A C
Sostegno	Sessa Corrado	1 ^A C	
Sostegno	Caligiore Maria Concetta	3 ^A C	Segr.3 ^A C
Sostegno	Cannata Paolo	2 ^A D	Segr. 2 ^A D
Sostegno	Rizza Marinella	3 ^A D	Segr. 3 ^A D

COLLABORATORI: Bonfiglio Maria
Carpino Paolo
Failla Gaetano
Quattropani Giovanna
Spada Camelo

Il modello orario per la Scuola Sec. di I Grado è il seguente :

turno antimeridiano: ore 8,00 – 13,00

pausa mensa: ore 13,00 – 14,00

turno pomeridiano : Lunedì e Mercoledì ore 14,00 - 16,00

Organizzazione del monte ore interno

L'organizzazione del monte ore settimanale nella scuola secondaria di 1° grado si articola come di seguito:

nelle sezioni A-B è attivato il tempo prolungato per complessive 36 ore settimanali :

- 30 ore in orario antimeridiano con attività curriculari
- 6 in orario pomeridiano di cui 2 di mensa, 2 di contemporaneità (Lettere e Matematica) e 2 curriculari.
- Nei corsi C e D e nella prima classe della sezione B si effettua il tempo normale per 30 ore settimanali in orario antimeridiano.

Per tutte le classi vengono proposte:

- le attività curriculari: vale a dire le attività scolastiche di base che ogni docente esplica secondo la disciplina di appartenenza
- attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa

Nelle classi a tempo prolungato in orario pomeridiano verranno attuate nella contemporaneità Lettere/Matematica:

- attività didattiche finalizzate al recupero/consolidamento/ potenziamento delle discipline o alla realizzazione di progetti volti alla crescita e alla formazione dell'alunno, quali:
educazione stradale; orientamento; scuola e volontariato; giochi linguistici; cineforum;
laboratorio di informatica; laboratorio scientifico.

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Istituiti dall'O.M. n.455 del 29 luglio 1997, i CTP hanno come fine quello di far acquisire, a tutti coloro che, per diversi motivi, non hanno potuto o voluto conseguire un titolo di studi nell'età dell'obbligo scolastico, le competenze e le conoscenze spendibili sia a livello personale che a livello scolastico e/o lavorativo.

Il Centro Territoriale Permanente di Palazzolo, nello specifico, dal momento in cui è stato istituito, ha portato avanti numerose ed importanti iniziative che hanno avuto, e che hanno ancora oggi, come obiettivo principale quello di ricollocare e riorientare gli utenti nel sistema di istruzione e formazione.

L'impegno di questa istituzione, infatti, è, ed è stato, ininterrottamente, quello di pianificare ed organizzare attività di formazione continua e/o di ritorno in formazione per giovani ed adulti del territorio ibleo, privi di competenze specifiche o in assenza di titoli di studio e, perciò, in forte difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro: attività didattico-formative attestanti, in modo certo, il bagaglio culturale raggiunto dai partecipanti.

La partecipazione ai percorsi formativi del CTP è intesa come una possibilità reale di spendere nel mondo del lavoro i crediti derivanti dalle competenze acquisite o, semplicemente, come un'occasione concreta di arricchire le conoscenze già in possesso, di cui avvalersi concretamente nella vita di tutti i giorni.

Inoltre, in base al decreto del 4 giugno 2010, emanato dall'allora Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Istruzione, il nostro Centro offre la possibilità agli stranieri, richiedenti il permesso di soggiorno Ce per lungo periodo, di sostenere i test di conoscenza della italiana livello A2.

Infine, è importante ricordare che il CTP di Palazzolo A. non comprende solo i corsi serali per adulti ma ha anche una sede dislocata presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Floridia (SR).

Da diversi anni, oramai, i docenti del CTP svolgono la loro attività didattica anche in questa sede carceraria, offrendo ai detenuti la possibilità non solo di conseguire il diploma di Scuola Secondaria di I grado ma anche di frequentare corsi brevi-modulari e corsi PON che, negli anni, hanno avuto esiti positivi sia dal punto di vista didattico-educativo che umano.

Si parte dal presupposto che "la scuola è aperta a tutti" (art.34 della Costituzione) e che rappresenta la prima fonte di riscatto per tutti coloro che, nella loro vita, non hanno potuto o voluto afferrare delle opportunità educative.

CHI PUÒ ISCRIVERSI AL CTP

Al CTP si possono iscriversi tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 15 anni d'età. Per quanto riguarda gli stranieri, possono accedere ai corsi se muniti di un regolare permesso di soggiorno. Per quanto riguarda i detenuti, possono fare richiesta di iscrizione alla Direzione della Casa Circondariale.

CONTESTO IN CUI OPERA IL CTP

Il Centro Territoriale Permanente, con sede presso il I Istituto Comprensivo "V. Messina" di Palazzolo Acreide (SR), nasce e si sviluppa in un contesto articolato e, negli ultimi anni, soggetto ad un cambiamento etnico, economico e socio-culturale di un certo rilievo. Secondo i dati ISTAT, nella provincia di Siracusa, nel 2012 il tasso disoccupazione giovanile tra i 15 e i 29 anni si è attestato al 40.4% e tra i 18 e i 29 anni è stato del 39.7%.

L'economia di Palazzolo si basa prevalentemente sull'agricoltura e sull'allevamento, sul turismo e sull'attività delle piccole imprese. Tuttavia, le infrastrutture e i servizi, che dovrebbero

incrementare il turismo, sono carenti, il lavoro dei piccoli commercianti ed artigiani non viene valorizzato e tramandato alle nuove generazioni e le nostre piccole imprese vengono penalizzate dalla mancanza di competitività e di modernizzazione.

Tanti giovani decidono, dopo il diploma, di andare via dal loro paese, alla ricerca di un lavoro o per conquistare il cosiddetto “pezzo di carta” che, il più delle volte, resta appeso al muro e non dà loro la possibilità di avere un lavoro sicuro ed attinente al titolo di studio conseguito. Questi giovani andrebbero aiutati a valorizzare le risorse esistenti nel loro territorio e a portare avanti iniziative nuove sia dal punto di vista imprenditoriale che turistico o artigianale. La maggior parte di loro, purtroppo, non sa cosa significhi lavoro autonomo, lavoro atipico, impresa o cooperativa. Non sono informati sulle possibilità di sviluppo. Chi ha un’idea imprenditoriale viene scoraggiato dagli iter burocratici troppo lunghi. Ci sarebbe bisogno di formazione per creare diverse figure professionali adatte alle potenzialità del nostro territorio.

Un altro dato da considerare è la crescita che si è avuta, negli ultimi anni, della popolazione straniera. Secondo i dati Istat del 2011, gli stranieri residenti a Palazzolo Acreide, al 1° gennaio 2011, sono 237 e rappresentano il 2,6% della popolazione residente. Queste persone, molto spesso, ricoprono ruoli lavorativi molto umili e mal pagati e sarebbe giusto e doveroso dare loro le giuste conoscenze e competenze per inserirsi nel mondo del lavoro e far parte integrante dello sviluppo economico e culturale del nostro paese.

I docenti e tutti gli operatori di questo Centro territoriale portano avanti, ormai da anni, una chiara politica di inclusione sociale nei confronti di migranti e fasce deboli della comunità iblea, avvalendosi per questo scopo anche della collaborazione di esperti del settore che lavorano a servizio della comunità.

Diverse, dunque, sono le emergenze sociali, culturali ed economiche del nostro territorio che necessiterebbero di una mappatura attenta e completa adatta a rispondere a tutti i bisogni della collettività.

E’ in questo contesto, così complesso, che nasce e si sviluppa il Centro Territoriale Permanente di Palazzolo che porta avanti, da diversi anni, attività didattico - formative pensate per dare all’utenza non solo una possibilità reale di spendere nel mondo del lavoro i crediti derivanti dalle competenze acquisite, ma anche la semplice opportunità di arricchire semplicemente le conoscenze già in possesso, di cui avvalersi concretamente nella vita di tutti i giorni.

Inoltre offre l’opportunità di compensare insuccessi scolastici pregressi e di qualificare meglio le competenze in possesso per guardare ad un futuro lavorativo, sociale e relazionale più sicuro e gratificante.

Per l’organizzazione del CTP si veda l’Allegato I

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il nostro Istituto nella sua azione si uniforma ai principi fondamentali enunciati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995. In particolare:

- ▶ assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza discriminazione alcuna per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- ▶ favorisce l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso, alla classe iniziale ed alle situazioni di rilevante necessità. La collaborazione con i servizi dell'ASL (soprattutto per l'handicap) garantiranno il miglior raggiungimento del suddetto obiettivo. Particolare impegno sarà pure prestato per la soluzione dei problemi relativi alla integrazione degli eventuali alunni comunitari ed extracomunitari;
- ▶ promuove la collaborazione di tutte le componenti (Alunni, Genitori, Dirigente Scolastico, Docente, Non Docente, Enti Locali, Associazioni, Servizi territoriali istituzionali e non) affinché la scuola sia sempre più centro di promozione culturale, sociale e civile. La gestione partecipata della scuola si svolge nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure previste dalla vigente normativa;
- ▶ consente, tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici o Associazioni, l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature (fuori dell'orario di servizio scolastico) per iniziative che hanno evidente valore educativo;
- ▶ ispira la propria attività ai criteri della trasparenza, della efficienza e dell'efficacia;
- ▶ organizza le modalità di aggiornamento di tutto il personale della scuola nella consapevolezza che esso costituisce al tempo stesso diritto e dovere;
- ▶ incentra la propria attività sulla programmazione che deve essere rispettosa della libertà d'insegnamento dei docenti e garantire la formazione dell'alunno, facilitandone l'apprendimento e lo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, generali e specifici;
- ▶ nell'ambito dell'autonomia scolastica attua iniziative di auto-organizzazione.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La costituzione delle classi prime viene effettuata da una commissione composta da docenti dei due segmenti degli alunni in passaggio. Ciò favorisce, nella logica della continuità, una trasmissione delle informazioni necessarie e delle conseguenti consegne. La commissione opera nel rispetto dei seguenti criteri deliberati dal Consiglio di Istituto:

Tutte le classi devono essere *omogenee*, di pari peso ed equilibrio (criterio della omogeneità)

Ogni classe deve essere al suo interno *eterogenea*; deve avere pertanto:

- ▶ alunni di diverse fasce di livello, dal livello minimo al livello massimo (criterio delle eterogeneità)
- ▶ equa distribuzione dei maschi e delle femmine all'interno di ciascuna classe;
- ▶ iscrizione in sezioni diverse di alunni diversamente-abili
- ▶ iscrizione nelle diverse sezioni di uguali numero di alunni con difficoltà segnalate;

- iscrizione nella stessa sezione dell'alunno diversamente-abile di almeno 3/3 alunni che abbiano dimostrato nella scuola di provenienza particolari capacità di interazione con lo stesso;
- eguale numero di iscritti in ciascuna sezione con scarto di alcune unità in relazione al tipo di handicap degli alunni diversamente-abili iscritti alla classe.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Gli insegnanti vengono assegnati alle classi secondo il principio, ove possibile, della continuità didattica e della permanenza nel corso e, per le classi prime, mediante abbinamento per sorteggio alle classi precostituite: ad ogni classe viene dato un numero progressivo che verrà abbinato alle lettere dei corsi.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il Comitato viene eletto dal Collegio dei Docenti. E' presieduto dal Dirigente scolastico e formato da quattro membri effettivi e due supplenti.

Il Comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova del personale docente con contratto a tempo indeterminato.

La valutazione viene espressa tenendo conto della relazione del Dirigente scolastico, dopo aver discusso con il docente interessato

ASSEMBLEA PERSONALE ATA

E' composta da tutto il personale A.T.A; viene convocata, coordinata dal responsabile amministrativo dell'Istituto e presieduta dal Dirigente scolastico.

Fa proposte in relazione all'organizzazione e gestione del servizio di segreteria e ausiliario.

ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI

I genitori degli alunni hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali scolastici.

Le assemblee possono essere di classe o di istituto.

Possono essere indette dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe o da 1/3 dei genitori.

La data e l'orario vanno concordati con il Dirigente al quale va indirizzata la richiesta scritta da parte dei promotori.

Possono essere invitati a partecipare il Dirigente Scolastico e/o gli insegnanti.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO È AFFISSO ALL'ALBO DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle attività per tutti gli ordini di scuola 12 settembre 2013

Festività

- ▶ **1 Novembre:** festa di Ognissanti
- ▶ **2 Novembre 2013:** Commemorazione dei defunti
- ▶ **8 Dicembre:** festa dell' Immacolata Concezione
- ▶ **22 Dicembre 2013– 6 Gennaio 2014:** Festività Natalizie
- ▶ **17 Aprile - 22 aprile 2014:** Festività Pasquali
- ▶ **25 Aprile:** festa della Liberazione
- ▶ **1 Maggio:** festa dei Lavoratori
- ▶ **15 Maggio:** festa dell'Autonomia Siciliana
- ▶ **2 Giugno:** festa della Repubblica
- ▶ **29 Giugno:** festa del Santo Patrono

Giorni di sospensione delle lezioni deliberati dal Collegio Docenti:

- ▶ **25 Gennaio** conversione del Santo Patrono
- ▶ **23 Aprile**
- ▶ **24 Aprile**
- ▶ **26 Aprile**

Termine delle attività didattiche 10 Giugno 2013 Scuola primaria e Secondaria di I grado
30 Giugno 2013 Scuola dell'infanzia

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado hanno il compito di "predisporre" le basi dell'intero percorso di istruzione e formazione di ciascun allievo. Diviene così necessario definire un curriculum adeguato (Vedi Allegato Il Curriculum) "in continuità" largamente condiviso dai tre ordini di scuola. Tale "continuità" va intesa anche come "Progettazione attraverso tappe ben definite e ben raccordate fra di loro".

PROGETTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA

La programmazione comprende esperienze formativo-educative che, partendo dal vissuto del bambino, si articolano per campi di esperienza, nei quali il discente conferisce significato alle sue molteplici attività e sviluppa il suo apprendimento.

Il primo campo: Il sé e l'altro- È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e imparano le prime regole necessarie alla vita sociale".

Il secondo campo: il corpo e il movimento - - È il campo nel quale i bambini prendono coscienza del proprio sé fisico ed acquisiscono il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute".

Il terzo campo: Immagini, suoni e colori-Questo campo d'esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori corporei, mass-mediali la cui funzione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà".

Il quarto campo: i discorsi e le parole – È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

Il quinto campo: La conoscenza del mondo – Questo campo d'esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso

azioni consapevoli quali il raggruppare, il comporre, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole”.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Fondamentale è la scelta di strategie metodologiche , cioè di metodi e stimoli più efficaci da adottare per mantenere vivo l'interesse, la motivazione, l'attenzione dei bimbi nello svolgimento delle attività adatte a raggiungere gli apprendimenti previsti, che vengono individuati in base ai campi d'esperienza.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di facilitatore mediatore di esperienze e conoscenze per il bambino, il quale è soggetto attivo del proprio processo d'apprendimento. Il docente inoltre orienta il percorso didattico educativo in base alle necessità.

ESCURSIONI E VISITE GUIDATE

Nel corso dell'anno si prevedono le seguenti escursioni:

“Mostra permanente del presepe”(Plessi Fontanagrande, Madre Teresa, Polisport).

“Parcallario” Buccheri (Plessi Fontanagrande e Madre Teresa).

“Villa Romana del Tullaro”Noto (Plesso Polisport).

Sono previste escursioni ed uscite esplorative nel territorio.

Per le uscite didattiche sarà necessario il servizio di compresenza dei docenti di sezione.

VALUTAZIONE

I docenti della scuola dell'infanzia adotteranno un criterio di valutazione che utilizza una scala a tre livelli (obiettivo raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto).

La sintesi dei risultati di apprendimento conseguiti saranno annotati sul registro alla voce osservazioni sistematiche.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

Linee generali

La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Concorre con le famiglie a far superare agli allievi le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e solidarietà.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI:

- ▶ Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.
- ▶ Promuovere inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo al termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- ▶ Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, orientarli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.
- ▶ Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e la comprensione dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- ▶ Creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.
- ▶ Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola primaria, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze che permettano di prendersi cura di se stessi e degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- ▶ Concetto di “pieno sviluppo della persona umana” e compiti della Repubblica a questo riguardo;
- ▶ Significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell’uguaglianza di tutti i cittadini;
- ▶ Concetto di “formazioni sociali” (art. 2 della Costituzione);
- ▶ Le prime “formazioni sociali”, i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola;
- ▶ La distinzione tra “comunità” e “società”;
- ▶ Gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (Asl, comunità montane, ecc.);
- ▶ I segni costituzionali dell’unità e dell’indivisibilità della Repubblica;
- ▶ La distinzione tra Repubblica e Stato e alcune sue conseguenze;
- ▶ La tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della Nazione;
- ▶ I segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti;
- ▶ Elementi di igiene e di profilassi delle malattie;
- ▶ I principi fondamentali della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell’Infanzia;
- ▶ Il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all’umanità.

SITUAZIONI DI COMPITO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PERSONALI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Dignità umana

- ▶ Riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane;
- ▶ riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali;
- ▶ riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia ;
- ▶ identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.

Identità e appartenenza

- ▶ Documentare come, nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi;
- ▶ curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti, ecc.) e gli ambienti di vita (illuminazione, aerazione, temperatura, ecc.) per migliorare lo “star bene” proprio e altrui;

- ▶ riconoscere i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla città metropolitana, alla regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo;
- ▶ prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle prime formazioni sociali, famiglia scuola, quartiere.

Alterità e relazione

- ▶ Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro e riconoscendo il variare dei rapporti scuola famiglia;
- ▶ conoscere e distinguere i diritti e i doveri impegnandosi ad esercitare gli uni e gli altri.

Partecipazione

- ▶ Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe e della scuola;
- ▶ comprendere ed interiorizzare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Visite didattiche

Scuola primaria plesso "Fava"

Classi prime:

- ▶ Agriturismo Fattoria didattica Agrimilo-Contrada Milo, Noto (periodo aprile/maggio 2014)

Classi seconde:

- ▶ "I Presepi di Caltagirone" –Caltagirone
Periodo: dicembre 2013
- ▶ "Pantalica"-Sortino
Periodo fine Aprile-Maggio 2014

Classi terze:

- ▶ Siracusa

Periodo: fine Aprile-Maggio 2014

Classe quarte e classi quinte:

- ▶ Marzamemi e Portopalo di Capo Passero-Progetto il mare a scuola Sikelia Sail

Periodo: Maggio 2014.

Scuola primaria plesso "D'albergo"

Classi prime:

- ▶ Agriturismo Fattoria didattica Agrimilo-Contrada Milo, Noto

Classi seconde:

- ▶ Oasi naturalistica Vendicari -Marzamemi

Classi terze:

- ▶ Museo Paolo Orsi Siracusa-Museo del miele Sortino

Classe quarte:

- ▶ Riserva naturale di Acitrezza-Etna Catania o Taormina-Naxos

Classi quinte:

- ▶ Parco culturale dell'antica Roma "Romaland" Piazza Armerina Villa del Casale o Taormina Naxos.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado successiva alla scuola primaria completa il primo ciclo di studi che “ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e per la costruzione dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere anche nell’intero arco della vita.”

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre:

- ▶ Alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza
- ▶ Previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione
- ▶ Cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità
- ▶ Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola:

- ▶ Accoglie gli alunni e le alunne nel passaggio dall’infanzia all’adolescenza e ne prosegue l’orientamento educativo
- ▶ Accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza
- ▶ Favorisce la pratica della cittadinanza attiva
- ▶ Promuove l’acquisizione dell’alfabetizzazione di base della cultura.

Nell’organizzare il lavoro didattico si è tenuto conto dei seguenti punti:

- ▶ la centralità della persona dell’alunno
- ▶ la personalizzazione degli apprendimenti
- ▶ la flessibilità del gruppo classe scomponibile in gruppi mirati
- ▶ la realizzazione di percorsi laboratoriali
- ▶ l’attuazione di interventi specifici di recupero e di sostegno
- ▶ le attività progettuali d’istituto.

Il monitoraggio per verificare l’andamento dell’attività didattica attraverso la somministrazione di prove simulate sul modello Invalsi verrà effettuato per tutte le classi.(Novembre-Marzo)

La valutazione di tali prove permette allo studente di attivare un proprio processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i punti di forza e debolezza per migliorare il suo rendimento. Permette al docente di individuare le aree di carenza dell’allievo in cui innestare l’azione di recupero.

Le strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della centralità della persona alunno, della “singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”

I bisogni formativi degli allievi, per la personalizzazione del percorso formativo, sono stati rilevati attraverso:

- ▶ colloqui con gli insegnanti delle due scuole primarie
- ▶ informazioni sul curriculum scolastico
- ▶ colloqui con gli alunni

- ▶ colloqui con le famiglie
- ▶ test d'ingresso
- ▶ ripetute osservazioni degli alunni impegnati in normali attività didattiche

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSI PRIME

- ▶ Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica
- ▶ Superamento dell'egocentrismo e apertura all'altro diverso da sé
- ▶ Sviluppo della capacità di relazione e di collaborazione
- ▶ Rispetto delle norme comportamentali
- ▶ Consapevolezza dei doveri scolastici
- ▶ Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base
- ▶ Avvio all'acquisizione di un ordinato metodo di lavoro
- ▶ Acquisizione ragionata dei fondamenti delle discipline (contenuti, procedimenti metodologici, lessico specifico)
- ▶ Acquisizione delle capacità espressive, linguistiche, logico-operative, grafiche, pittoriche, tecniche, musicali e psico-motorie.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSI SECONDE

- ▶ Approfondimento della conoscenza di sé (abilità, interessi, attitudini)
- ▶ Rafforzamento dei rapporti proficui e collaborativi con compagni ed insegnanti
- ▶ Interiorizzazione dei valori fondamentali (lealtà, onestà, sincerità, dovere, responsabilità)
- ▶ Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base
- ▶ Affinamento del metodo di lavoro
- ▶ Consolidamento dei processi logici più complessi (dall'osservare e analizzare al sintetizzare, generalizzare, astrarre)
- ▶ Potenziamento della competenza metodologica disciplinare
- ▶ Uso corretto della terminologia specifica delle singole discipline
- ▶ Consolidamento e potenziamento della capacità espressive, linguistiche, logico-operative, grafiche, pittoriche, tecniche, musicali, psico-motorie.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSI TERZE

- ▶ Maturazione della personalità dal punto di vista socio-affettivo-relazionale
- ▶ Consapevole presa di coscienza di sé per l'autovalutazione e l'orientamento
- ▶ Educazione al dialogo, al confronto produttivo, alla solidarietà
- ▶ Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base
- ▶ Perfezionamento di un metodo di lavoro autonomo e preciso
- ▶ Potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, di giudizio, di critica, di astrazione, di collegamento
- ▶ Potenziamento delle capacità di comprensione ed uso dei diversi linguaggi e delle capacità di organizzazione e di rielaborazione dei contenuti in funzione e in vista del colloquio pluridisciplinare

- Rafforzamento delle capacità espressive, linguistiche, logico-operative, grafiche, pittoriche, tecniche, musicali, psico-motorie.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I bisogni formativi degli allievi sono il punto di riferimento delle scelte metodologiche dei docenti, pertanto l'offerta formativa è orientata ad una metodologia che partendo dal vicino dell'alunno, da semplici sue esperienze, dalla curiosità, dall'osservazione stimolerà in lui lo sviluppo delle sue capacità di generalizzare e di astrarre, attraverso processi rigorosamente graduali.

Risulta **prioritario**

- evitare la “**frammentazione**” delle “**didattiche separate**”;
- operare (collegamenti) trasversali proprio per superare la frammentarietà del sapere;
- realizzare, quindi, dei raccordi pluridisciplinari ed interdisciplinari per superare i limiti delle singole discipline.

Altre indicazioni metodologiche fondamentali sono:

Gli stili di apprendimento

Osservare **come** i ragazzi studiano e qual è il loro tipo di **approccio** in modo tale che le informazioni acquisite consentano al docente di capire il tipo di allievo che ha di fronte al fine di rendere **compatibile** il tipo/lo stile di insegnamento col tipo/ lo stile di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento alle esigenze degli alunni, diversificando i bisogni formativi.

Il rafforzamento dell'autostima

I docenti devono saper leggere i bisogni degli alunni e dei preadolescenti per poter intervenire prima che diventino disagi.

Il rafforzamento dell'autostima diventa, pertanto, uno dei punti di forza della metodologia affinché l'allievo non si lasci scoraggiare dagli insuccessi, ma sappia anche apprendere dai suoi errori.

La motivazione

La motivazione si rafforza se vengono valorizzate le attitudini, le caratteristiche e le iniziative di ognuno, se il rapporto è sereno, improntato alla fiducia e alla disponibilità; se al successo segue la gratificazione.

La didattica laboratoriale

Il laboratorio a scuola va inteso come il luogo in cui non solo si acquisiscono saperi, ma anche il luogo che offre opportunità per acquisire nuove conoscenze e nuove competenze. Sarà quindi il luogo del fare e del riflettere sul fare. Potrà essere inserito all'inizio di un percorso, all'interno, a conclusione; per il recupero o per il potenziamento.

Autovalutazione e orientamento

L'allievo ha la possibilità di operare delle scelte realistiche per l'immediato e per il futuro solo se ha consolidato competenze decisionali fondate sulle capacità di autovalutazione e su un percorso educativo che ha "autenticato le sue capacità, gli interessi e le attitudini". In base a tali premesse la scuola mirerà all'orientamento di ciascun alunno attraverso un impiego accorto di percorsi formativi atti al migliore sviluppo possibile delle loro capacità fino ai livelli di eccellenza.

Apertura inter-disciplinare e trans-disciplinare: ogni disciplina deve essere aperta all'interdisciplinarietà. Il raccordo inter-pluri- trans-disciplinare va realizzato, come già detto, per superare i limiti delle discipline. Quindi i **contenuti** saranno organizzati per unità di apprendimento, ma devono prevedere e promuovere momenti (capaci di promuovere) momenti **trasversali e interdisciplinari** tra le varie materie.

- ▶ Saranno privilegiate le **strategie** metodologiche dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto.
- ▶ Gli **argomenti** oggetto di studio saranno impostati in maniera problematica e attraverso il dialogo, la discussione. Il docente guiderà l'allievo nel suo **processo cognitivo** inducendolo a considerazioni personali ed a proporre soluzioni alternative.
- ▶ Alla lezione frontale sarà affiancata quella **interattiva** nel corso della quale verranno poste agli alunni questioni in modo problematico allo scopo di favorire lo sviluppo della partecipazione attiva, la capacità di trovare **soluzioni** autonomamente, di dare interpretazioni personali, di fare confronti e collegamenti.
- ▶ Il lavoro individualizzato potrà consolidare le abilità che sono indispensabili per uscire dalla scuola dell'obbligo in maniera adeguata.
- ▶ Gli interventi individualizzati sono intesi come interventi diretti del docente su singoli alunni o interventi su gruppi di alunni con finalità o di **recupero** o di **potenziamento** a seconda dei casi.

- ▶ Sarà utilizzato a seconda dei contesti il metodo induttivo/deduttivo, il metodo della comunicazione frontale, il metodo della ricerca.
- ▶ Gli allievi verranno informati degli obiettivi stabiliti.
- ▶ Verranno utilizzati piccoli gruppi per attività finalizzate al recupero, al potenziamento, alla ricerca.
- ▶ Verrà favorita l'operatività finalizzata allo sviluppo di conoscenze e competenze.
- ▶ Verranno utilizzati mezzi ed attrezzature in possesso della scuola (aule multim. Lim....).
- ▶ Verranno utilizzati gli stimoli culturali offerti dal territorio.
- ▶ Verranno attivati i laboratori,
- ▶ La biblioteca, il cineforum, i giochi matematici lo spettacolo teatrale e la mostra di fine anno valorizzeranno e pubblicizzeranno le attività degli allievi.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione saranno aperti solo agli studenti meritevoli.

Si ritiene studente meritevole l'alunno che a scuola si comporta in modo corretto e responsabile, mostrandosi rispettoso dei docenti, dei compagni e dei collaboratori scolastici.

L'esclusione dal viaggio sarà deliberata dal Consiglio di classe che terrà conto per ogni singolo studente del numero e della gravità delle note disciplinari, della eventualità che la presenza di alunni indisciplinati, possa influire negativamente sulla sicurezza e sul successo del viaggio stesso.

Di norma l'addebito di tre note disciplinari sul registro potrà costituire motivo di esclusione dal viaggio.

Verranno effettuati il viaggio d'istruzione e le visite guidate di seguito indicati:

Classi prime

- ▶ Riserva Naturale Orientata "Isola Bella" Taormina (ME) e nel pomeriggio visita a Taormina
- ▶ Piazza Armerina
- ▶ Percorso naturalistico del Plemmirio "Riserva naturale e area marina protetta (aquavision)"
- ▶ Parco Naturale Monte Serra "La Casa delle Farfalle" Catania

Uscite sul territorio

- ▶ Teatro Greco
- ▶ Casa Museo "A. Uccello"
- ▶ Villa Comunale
- ▶ Mulino ad acqua
- ▶ Museo dei viaggiatori in Sicilia

Classi seconde

Viaggio d'istruzione (gg. 2)

- Agrigento o Palermo con percorso storico - artistico – naturalistico

Visite guidate

Barocco Ibleo

- Villa del Tellaro - Barocco di Noto
- Barocco Modica – Ragusa
- Laboratori didattici, visite guidate e percorsi animati – Scicli

Uscite sul territorio

- Chiese
- Visita al Castello “ Menzano ”
- Fattoria Aurora

Classi terze

Viaggio d'istruzione gg.5

- Roma , Firenze o Venezia (con percorso storico - artistico – naturalistico)

Visite guidate

- Parco letterario (Pirandello/0 Quasimodo)
- Catania: Museo dello sbarco e del cinema
- Osservatorio astronomico – Catania.
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sezione di Catania (INGV-Catania)

Orientamento: centrali elettriche zona industriale

- Centrale Termoelettrica – Archimede/Priolo Gargallo Siracusa
- Centrale Idroelettrica – Anapo/Priolo Gargallo Siracusa - Cassibile/Avola
- Centrale Eolica - Carlentini
- Centrale Fotovoltaica – Priolo Siracusa

Le Progettazioni disciplinari e la progettazioni del consiglio di intersezione, interclasse e classe sono depositati in presidenza.

I L CURRICOLO

La scelta della strutturazione del curriculum verticale trae la sua ragion d'essere non solo dalle nuove Indicazioni nazionali, ma soprattutto dalla struttura della nostra scuola in istituto comprensivo.

Le nuove indicazioni ribadiscono l'importanza della **continuità** del processo educativo, poiché l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Tale percorso deve essere scandito dai traguardi delle **competenze posti dalle indicazioni** al termine dei **tre snodi fondamentali**, cioè al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, e deve essere realizzato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi posti dalle indicazioni stesse.

Negli anni dell'infanzia la scuola promuove arricchisce l'esperienza dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze dai tre ai sei anni;

nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Quindi va privilegiata:

- una progressione efficace degli apprendimenti che devono essere organizzati considerando i saperi disciplinari, le loro connessioni e l'aggregazione in aree;
- lo sviluppo degli allievi nei processi formativi in vista dei successi formativi;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze che devono avere un filo conduttore allo scopo di favorire realmente lo sviluppo dell'allievo nella sua totalità.

L'ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE E' NON SOLO OPPORTUNA, MA INDISPENSABILE

- PER evitare frammentazioni, nozioni da memorizzare, dispersioni e ripetitività del sapere, promuovendo invece attività significative in cui strumenti e metodi delle varie discipline si intrecciano tra loro;
- PER superare la tradizionale distinzione tra "il sapere" e "i saperi", che non ha alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento;
- PER tracciare un percorso formativo unitario, dai tre ai quattordici anni, che coinvolga i tre ordini di scuola;
- PER rafforzare la nostra unitarietà di istituto comprensivo.

FINALITA' DEL CURRICOLO VERTICALE:

- ▶ Assicurare all'allievo un percorso graduale di crescita globale della persona;
- ▶ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze adeguate alle potenzialità reali di ciascun alunno;
- ▶ Favorire realmente lo sviluppo dell'allievo nella sua totalità;
- ▶ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- ▶ Orientare nella continuità;
- ▶ Favorire in ogni ragazzo/a la ricerca e l'individuazione della propria strada per la realizzazione del proprio progetto di vita.

La strutturazione del curricolo è presente nell' Allegato II



La crescita culturale ed umana degli studenti sarà sostenuta dall'Istituto in maniera formale e informale attraverso:

1) **L'ACCOGLIENZA:**

- ▶ accoglienza dell'alunno nella scuola (soprattutto per coloro che iniziano un nuovo ciclo);
- ▶ accoglienza dell'alunno in classe;
- ▶ approfondimento dei rapporti con le famiglie, specie degli alunni delle classi iniziali e terminali.

2) **L'ASCOLTO** delle:

- ▶ esigenze degli alunni;
- ▶ esigenze della famiglia;
- ▶ esigenze del territorio;
- ▶ esigenze legate al ritmo di crescita.

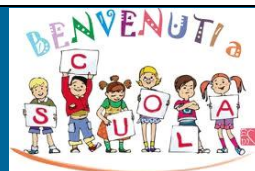
3) **IL COORDINAMENTO DELLE ESIGENZE:**

- ▶ l'Istituto come struttura unitaria;
- ▶ il passaggio morbido tra i vari ordini di scuola;
- ▶ l'orientamento scolastico come base per un corretto sviluppo della scolarità.

4) **LA CRESCITA DEL CITTADINO:**

- ▶ l'alunno come cittadino;
- ▶ la scuola come micro modello di società;
- ▶ gli spazi della scuola come spazi di tutti da fruire e rispettare.

L'ACCOGLIENZA



L' accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- ▶ **favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola:**
 - primo anno della Scuola dell'Infanzia
 - classi prime della Scuola primaria
 - classi prime della Scuola Secondaria di I grado
- ▶ **instaurare un clima positivo;**
- ▶ **riservare particolare attenzione all'integrazione di:**
 - alunni diversamente abili
 - alunni in difficoltà di apprendimento
 - alunni stranieri

Il programma di accoglienza prevede:

- ▶ Ingresso con orario differenziato per i primi giorni di scuola, per i nuovi alunni che vengono accolti con i genitori (S. Infanzia e S. Primaria); accoglienza degli ex alunni facendo da tutor ai nuovi allievi (S. Primaria)
- ▶ Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini (S. Infanzia, S. Primaria e S. Secondaria di I grado).
- ▶ Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno (S. Infanzia).
- ▶ Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- ▶ Allestimento aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio (Scuola dell' Infanzia).

Per tutti gli ordini è prevista una giornata specifica dell'accoglienza con canti, giochi e attività ricreative per gli alunni dell'infanzia e della primaria.

La scuola secondaria si riunisce in piazza Umberto I e inaugura l'anno scolastico con la benedizione da parte del parroco della Chiesa di San Paolo. Al termine della funzione gli alunni vengono accompagnati nelle classi dagli insegnanti.

Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dalle insegnanti della Commissione Formazione Classi e che vengono sintetizzate in griglie (S. Primaria e Secondaria).

L'INCLUSIONE



INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

L'obiettivo primario che la scuola si pone è l'inclusione vista come creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e come esperienza di arricchimento per tutti.

Per gli alunni, al fine di realizzare una valida programmazione didattico – educativa, bisognerà tener conto del contesto socio – culturale dal quale provengono in modo da stabilire dei legami tra realtà scolastica e realtà ambientale – territoriale.

Obiettivi Educativi

Gli interventi di sostegno saranno mirati a fare acquisire soprattutto i seguenti obiettivi educativi, suscettibili di opportune modifiche in relazione alle differenti situazioni problematiche presentate da ciascun alunno:

- ▶ Sviluppo dell'autostima mediante attività gratificanti e significative.
- ▶ Sviluppo delle abilità manipolative e delle capacità senso – percettive.
- ▶ Sviluppo dell'autocontrollo inteso come padronanza dei gesti e dell'atteggiamento.
- ▶ Sviluppo dell'autonomia personale e sociale intesa come capacità di portare a termine le consegne assegnate.
- ▶ Capacità di accedere ai diversi ambiti di conoscenze ed esperienze.

Strategie

Nei primi giorni di scuola, in particolare per quanto riguarda gli alunni delle classi prime, sarà utile prevedere attività socializzanti, che permettano l'instaurarsi di un favorevole clima di relazione tra il bambino, i suoi compagni di classe e i docenti. Inoltre, per coinvolgere attivamente gli alunni diversamente abili nel gruppo classe, saranno utilizzate tutte le risorse e le strutture (biblioteca, palestra, laboratori di ed. artistica e aula multimediale) che la scuola ha a disposizione. L'intervento dell'insegnante di sostegno sarà previsto alla classe , privilegiando per quanto sarà possibile il lavoro dell'alunno all'interno della stessa, come momento indispensabile per l'integrazione del bambino.

Organizzazione delle attività

In considerazione dei bisogni degli alunni, delle loro componenti intellettive e dei loro prerequisiti, gli interventi di sostegno saranno organizzati nel seguente modo:

Attività in classe

L'alunno, ogni qualvolta sarà possibile resterà in classe e svolgerà il programma comune al gruppo dei pari. L'insegnante di sostegno si porrà come figura di riferimento che guiderà, stimolerà ed aiuterà il bambino mediando i contenuti e cercando strategie atte a far comprendere i concetti essenziali delle varie discipline. Si darà più spazio alle attività che possano collegarsi maggiormente al concreto e alla rappresentazione.

Attività individualizzate fuori dalla classe

Alcune ore di ciascuna disciplina, finalizzate al recupero, all'acquisizione e al consolidamento delle abilità di base si svolgeranno fuori dalla classe.

Attività di laboratorio con l'utilizzo del computer

L'elaboratore assumerà un ruolo importante nello svolgimento delle attività didattiche in quanto favorirà la programmazione di percorsi mirati che permetteranno di selezionare i vari stimoli percettivi a livello multicanale. Pertanto, si farà ampio uso del laboratorio di informatica dove si affronteranno attività finalizzate allo sviluppo delle capacità logiche in genere e all'acquisizione dei contenuti disciplinari con l'ausilio di software specifici.

Attività di gruppo

Per favorire nell'alunno la comunicazione con i compagni e i rapporti interpersonali in genere verrà privilegiato il lavoro in piccolo gruppo con esperienze di attività psicomotoria in piscina e nel laboratorio d'arte.

METODOLOGIA

Premesso che i rapporti tra gli alunni e gli insegnanti saranno improntati alla massima apertura, curando la comunicazione e il dialogo educativo, sarà adottato il metodo induttivo - deduttivo - esperienziale, con la massima aderenza al vissuto scolastico ed extra scolastico degli alunni. La didattica sarà flessibile e multiforme, adeguata alle problematiche individuali dei singoli, alla loro situazione di partenza, agli obiettivi generali e specifici prefissati. Gli alunni seguiranno, per ciò che concerne i contenuti, la programmazione della classe. Il raccordo fra il lavoro individualizzato e la programmazione disciplinare della classe si effettuerà attraverso:

- Semplificazione dei testi;
- Utilizzo di procedure diverse, sul medesimo obiettivo ma congruenti con le abilità dell'alunno;
- Predisposizione di un lavoro diverso ma che integri quello dei compagni;
- Esecuzione di una sola parte del lavoro (ad es. quella pratica, verbale, iconica).

Nel caso di bambini con deficit molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente nelle attività di laboratorio.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche si attueranno mediante prove soggettive (colloqui, libere espressioni, forme artistiche e creative varie) e prove oggettive (questionari, esercizi, test strutturati). Inoltre le verifiche terranno conto dei livelli di partenza, delle situazioni individuali, della socializzazione, dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. In conformità ad una programmazione individualizzata, la valutazione accerterà il livello, sia pur minimo, di maturazione complessiva, partecipazione e interesse dimostrati nelle attività didattiche proposte.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE

9-10 Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; piena padronanza dei contenuti; significativi progressi nel comunicare e operare in autonomia.

8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi; padronanza nei contenuti; progressi nel comunicare e operare.

7 Raggiungimento degli obiettivi essenziali; conoscenza essenziale dei contenuti; progressi nel comunicare e operare.

6 Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in situazioni semplici; alcuni progressi nel comunicare e operare.

5-4 Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare e operare.

C.T.R.H.

La legge 104/92 chiama in causa la corresponsabilità di insegnanti (di classe e di sostegno), familiari degli alunni con disabilità e operatori socio-sanitari per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), che mette in luce le potenzialità di sviluppo nelle varie aree e del Piano Educativo Individualizzato Personalizzato (P.E.I.) per un'integrazione anche nell'ambito scolastico.

Nella nostra scuola è stato costituito l'apposito "Gruppo di studio e di lavoro" G.L.H.I. che ha il compito di collaborare con l'A.S.P. con gli Enti locali per l'elaborazione e la verifica dell'esecuzione degli accordi programmatici inerenti l'integrazione scolastica, per l'impostazione e l'attuazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI), nonché per qualsiasi altra attività funzionale all'integrazione degli alunni.

L'attuale quadro normativo conferma il mantenimento delle misure poste a tutela del diritto all'integrazione, in funzione della quale è stato già istituito nella nostra scuola il **Centro Territoriale Risorse per l'Integrazione scolastica delle persone in situazione di Handicap (C.T.R.H.)**

Con l'istituzione del Centro la Direzione Regionale ha inteso promuovere e valorizzare la costituzione di un modello d'interazione formativa che coinvolge la scuola, la famiglia, gli Enti locali, le associazioni dei disabili, sostenendo il diritto allo studio, attraverso una serie di "azioni" che definiscono compiti e gestioni del Centro.

Nell'ambito della Formazione-Aggiornamento il C.T.R.H., in ambito territoriale, promuove Seminari intensivi su specifiche tematiche destinate ai docenti curricolari e di sostegno.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra Istituzione scolastica, ispirandosi alla normativa vigente¹, persegue la politica dell'inclusione e si pone l'obiettivo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA (l. 104/92 e l. 170/2010) fino ad oggi non hanno avuto un piano didattico personalizzato con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

La scuola è consapevole di essere chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano dei Bisogni Educativi Speciali.

In tale ottica il successo sarà favorito dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

La scuola vuole essere attenta ai bisogni di ciascun alunno e vuole creare con le famiglie un rapporto di collaborazione e corresponsabilità educativa.

L'area dei Bisogni educativi speciali comprende tre grandi categorie:

1. La disabilità (certificata ai sensi della L. 104/92 art. 3 c.1 e c. 3).
2. I disturbi evolutivi specifici (l'area dei disturbi evolutivi specifici oltre ai DSA comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, la scuola ha definito un proprio **Piano annuale per l'inclusione (Allegato III)**.

Il Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed è uno strumento di lavoro che si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali.

In particolare si perseguono le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione, a seconda dei casi, del PEI e del PDP, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire la demotivazione allo studio;

¹ Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013

- favorire la formazione dei docenti.

Così come previsto dalla C.M. 8/2013, il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI), già operante nella scuola, assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e opportunamente ampliato si occupa di tutta la problematica relativa ai BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico.

ALUNNI CON D.S.A.



Accoglienza

La scuola è consapevole che l'accoglienza dell'alunno con DSA comporta la messa in gioco di una didattica innovativa e formativa che tenga conto delle specificità degli alunni. A tal fine attiva iniziative di formazione e favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative esterne.

Le norme recentemente emanate (Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 con allegate le "Linee guida per il diritto alla studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento") a favore degli alunni con DSA rappresentano un riferimento fondamentale al quale la scuola attinge per modulare una didattica individualizzata e personalizzata.

La presenza di un alunno che richiede particolare attenzione è l'occasione per riorganizzare la didattica a beneficio dell'intera classe.

Tenuto conto che tutti apprendono, ciascuno secondo un proprio stile cognitivo e avvalendosi di strategie proprie, nei confronti degli studenti con disturbo specifico, che possono imparare e hanno un proprio stile personale per farlo, è necessario intervenire per "abilitare"

all'apprendimento, ricorrendo a strumenti compensativi e/o strategie didattiche e di studio che, per favorire il successo formativo, puntino all'obiettivo di:

- ▶ **valorizzare i punti di forza** (buone capacità intellettive, intuizione, pensiero visivo ...);
- ▶ **minimizzare i punti di debolezza** (errori ortografici, deficit della memoria di lavoro, lentezza esecutiva, facile infaticabilità, mancanza di autonomia nei compiti di apprendimento ...)

In un contesto così strutturato, attento ai bisogni e pronto a rimodularsi, l'alunno con disturbo specifico può realizzare prestazioni adeguate acquisendo le strategie utili per apprendere.

La scuola si apre ai colloqui con la famiglia durante l'anno scolastico per una gestione condivisa del progetto educativo, mantiene inoltre rapporti di collaborazione, allo scopo di organizzare un intervento didattico continuativo, con gli esperti che seguono l'alunno e con l'eventuale ripetitore pomeridiano.

Il Consiglio di Classe è convocato entro il primo trimestre scolastico per predisporre il Piano Didattico Personalizzato che individui anche le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Il PDP, redatto dal Consiglio di Classe, viene presentato e condiviso con la famiglia e, laddove possibile, con lo studente.

Nel corso dell'anno scolastico viene inserito nell'ordine del giorno dei Consigli di Classe ordinari un esame della situazione individuale per l'alunno DSA per monitorare l'effettiva realizzazione del piano didattico personalizzato e verificare il raggiungimento delle competenze dell'allievo.

Valutazione

Per gli alunni con D.S.A. certificato la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive.

Nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi descritti nel Piano Didattico Personalizzato e anche la valutazione avviene sulla base di quanto previsto nel Piano Didattico personalizzato.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



L'inclusione degli alunni stranieri rappresenta una ricchezza e un'occasione di crescita culturale per tutti, per cui l'Istituto mette in atto interventi diversificati atti a favorire tale proficuo inserimento. L'attuazione del diritto – dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo esplicitato nel D.P.R. N° 394 del 31/08/1999 che, nell'art.45 comma 4, richiede il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati.

Iscrizione e assegnazione alla classe

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 all'art. 45 specifica che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Si esclude quindi che la scuola possa negare l'iscrizione a studenti che non presentino la documentazione attestante il regolare soggiorno; i dirigenti scolastici non sono inoltre tenuti alla segnalazione di eventuali situazioni di irregolarità. Si specifica ancora che l'iscrizione nelle scuole italiane di ogni ordine e grado può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, vengono iscritti con riserva; tale atto non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio.

Per quanto riguarda la documentazione relativa al percorso scolastico pregresso, la scuola richiede un certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o, in assenza di esso, una dichiarazione dei genitori dello studente, attestante la classe e il tipo di istituto frequentato nell'ultimo anno di scolarità nel paese d'origine.

L'assegnazione alla classe deriva dalla valutazione degli elementi raccolti durante la fase di iscrizione.

Di norma l'iscrizione avverrà nella classe corrispondente all'età anagrafica, con possibilità di iscrizione in classe diversa, inferiore o superiore di un solo anno, sulla base di precise motivazioni che tengono conto dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di

competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente, del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza e del titolo di studio eventualmente posseduto.

Si ritiene che l'inserimento in una classe di coetanei, o con poca differenza di età, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale e di evitare il rischio di ritardo e dispersione scolastica. Nel processo decisionale che porta all'assegnazione dello studente ad una classe, eventualmente non coincidente con quella corrispondente all'età anagrafica, è coinvolta anche la famiglia.

Nel considerare le possibili classi e sezioni di inserimento viene valutata attentamente la composizione delle stesse: il numero di studenti, il clima di classe, le caratteristiche del gruppo, altri eventuali elementi determinanti il contesto.

Solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida negli apprendimenti, può essere valutata l'opportunità di modificare la scelta effettuata in merito all'assegnazione della classe.

Finalità

- ▶ Favorire l'agio e prevenire il disagio dei soggetti utenti della scuola;
- ▶ Educare tutti gli alunni al rispetto reciproco, allo scambio tra culture ed alla tolleranza.

Obiettivi didattici previsti

Il consiglio di classe:

- rileva i bisogni specifici di apprendimento e stende un percorso didattico personalizzato.
- individua le modalità per attivare interventi individualizzati, per piccolo gruppo, a classi aperte ecc. e propone un piano orario di utilizzo delle eventuali ore di contemporaneità o delle ore aggiuntive del personale docente;
- valuta l'opportunità di richiedere l'intervento del mediatore interculturale e/o del facilitatore linguistico in relazione ai bisogni rilevati o a possibili progetti da attivare nelle classi.

Obiettivi

- ▶ Rafforzare la fiducia in sé e favorire l'inserimento del ragazzo straniero nella classe.

- ▶ apprendere o migliorare la padronanza dell'italiano come lingua veicolare.
- ▶ Coinvolgere gli studenti stranieri nelle attività scolastiche quotidiane, di laboratorio e nelle attività di orientamento.

Attività da svolgere

- ▶ Individuazione dei bisogni cognitivi degli alunni, sia sul piano linguistico trasversale che relativamente al recupero delle competenze curriculari specifiche, attraverso l'indagine conoscitiva di inizio anno scolastico mediante test e interrogazioni;
- ▶ Incontri di mediazione con i genitori degli alunni stranieri;
- ▶ Giochi di socializzazione e cooperativi.
- ▶ Attività didattiche rivolte a tutta la classe su problematiche attinenti l'intercultura e la multiculturalità per la preparazione e lo svolgimento di progetti specifici.
- ▶ Scaffale interculturale: allestimento di uno scaffale interculturale contenente materiale di carattere didattico (testi di educazione linguistica, cd rom, libri di narrativa, vocabolari)

Valutazione

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati allo stesso modo di quelli italiani quando avranno acquisito una buona conoscenza della lingua italiana, che permetta loro di comprendere, argomentare, riflettere ed esprimere il proprio pensiero in modo autonomo su ogni disciplina.

Per gli alunni appena giunti in Italia, si attivano azioni di sostegno linguistico e attività di animazione. La valutazione si baserà, pertanto, sull'impegno e sull'interesse che dimostreranno nel processo di inserimento e di apprendimento.

Esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione

Allo stato attuale la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ed essi sono tenuti a svolgere anche la prova nazionale INVALSI indipendentemente dal percorso di studio effettuato.

Tuttavia nella relazione di presentazione della classe d'esame sarà prevista un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Si terrà conto che le prove scritte e orali per lo studente straniero si configurano come prove in L2, pertanto è necessario valutare gli errori di italiano in base al percorso effettuato in L2.

Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà coerente, nella pianificazione e nell'effettuazione, con il percorso programmato e realmente attuato.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Le attività di recupero e di potenziamento vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio , insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie insegnamento-apprendimento.

RECUPERO:

L'attività di recupero, aspetto fondamentale, verrà espletata come segue:

Fasi di intervento:

- ▶ Monitorare con test d'ingresso e con verifiche intermedie per classi parallele l'effettivo grado di preparazione degli allievi in termini di conoscenze competenze e capacità;
- ▶ Prevenire l'insuccesso scolastico operando in modo congiunto fra docenti del consiglio di classe ;
- ▶ Coinvolgere gli studenti per renderli coscienti dei loro punti deboli;
- ▶ Coinvolgere le famiglie informandole del grado di difficoltà incontrato nel processo educativo o dei mancati apprendimenti dei loro figli;
- ▶ Organizzare dei corsi di recupero qualora dai monitoraggi fatti si evidenziasse la presenza di allievi demotivati, con difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei sopraindicati corsi, si prevede che essi vengano svolti alla fine del primo quadrimestre, in ore curriculari, servendosi della flessibilità oraria secondo la modalità delle classi aperte per gruppi di livello.

Metodologia

Da un punto di vista metodologico per favorire gli apprendimenti si farà ricorso a:

- ▶ mastery learning cioè a percorsi formativi individualizzati (soprattutto gli allievi che presentano carenze nella formazione di base verranno stimolati mediante l'affidamento di specifiche consegne)
- ▶ Compresenza degli insegnanti (quando è possibile o necessario)
- ▶ lavoro in gruppi di livello

- ▶ apertura a classi parallele
- ▶ rotazione dei gruppi sulle attività

POTENZIAMENTO

Il lavoro di potenziamento prevede l'approfondimento delle unità didattiche attraverso:

- ▶ lavori di gruppo con ruolo di leader ;
- ▶ lavori di interpretazione personale;
- ▶ ricostruzione operativa di attività (realizzazione di grafici , diagrammi , scalette ,
- ▶ tabelle progetti tecnici, cartelloni murali;
- ▶ esercitazioni artistiche e musicali;
- ▶ laboratorio teatrale;
- ▶ partecipazione a concorsi vari (“Un Poster per la pace, “ Un Casco vale una vita”);
- ▶ partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad altre manifestazioni-incontri organizzati dalla scuola.

LA CONTINUITA'



La continuità educativa è la condizione che garantisce all' alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

Orizzontale: Consiste nei Rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive, biblioteche e musei...)

Ha il compito di:

- ▶ promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- ▶ pervenire alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi, per favorire la formazione dell'allievo.

VERTICALE : Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ▶ prevenire le difficoltà di passaggio tra i vari ordini Scuola con i conseguenti fenomeni di disagio;
- ▶ individuare le priorità in merito alla formazione dei docenti;
- ▶ condividere strategie metodologiche e didattiche.

STRATEGIE DEL NOSTRO ISTITUTO:

- ▶ Colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica.
- ▶ Visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia (5 anni) alla Scuola Primaria e degli alunni delle quinte classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico.
- ▶ Passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite scheda personale (istituito con D.M 16/11/1992 e C.M 339 del 16/11/92).
- ▶ Incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini);
- ▶ Incontro insegnanti uscenti di classe quinta (del plesso "G. Fava" e del plesso "D'Albergo") con insegnanti della Scuola secondaria di primo grado (presentazione della situazione peculiare di ciascun alunno);
- ▶ Incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

L'ORIENTAMENTO



Le attività di orientamento sono fondamentali nel processo educativo e formativo in quanto mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

Finalità:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e a lungo termine;
- Scoprire il proprio valore in quanto persone;
- Far capire a ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo;
- Favorire l'acquisizione della capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e razionali da parte degli alunni, per valorizzare al massimo le attitudini e le potenzialità di ognuno.

Obiettivi:

Classi quinte (scuola primaria):

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali della scuola secondaria di I grado;
- orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola a un'altra (da scuola primaria a scuola secondaria di I grado);
- costruire un contesto favorevole all'accoglienza;
- instaurare un clima positivo.

Gli obiettivi sopra citati saranno sviluppati nel corso dell'anno attraverso letture, discussioni e incontri-raccordo con alunni della classe prima della scuola secondaria di I grado e con la visita dell'Istituto secondario di I grado per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola al fine di favorire un inserimento sereno e graduale nel nuovo ambiente scolastico.

Classi prime (secondaria I grado):

- promuovere e facilitare la conoscenza del sé;
- controllare le proprie emozioni e riconoscere e rispettare le emozioni altrui;
- abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, permettendo ad ognuno di interagire sia con l'insegnante, sia con i compagni, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità;
- conoscere la realtà di appartenenza, delle persone, delle regole, dell'organizzazione del lavoro scolastico.
- sviluppare l'auto-motivazione e l'autovalutazione;

I suddetti obiettivi saranno sviluppati nel corso dell'anno attraverso letture, discussioni, dibattiti in classe e visite guidate.

Classi seconde (scuola secondaria I grado):

- approfondire la conoscenza del sé in rapporto agli altri;
- gestire delle relazioni;
- stimolare la partecipazione attiva dell'alunno per mezzo di esperienze diversificate;

I sopraelencati obiettivi saranno sviluppati nel corso dell'anno attraverso letture, discussioni, dibattiti in classe e visite guidate.

Classi terze (scuola secondaria I grado):

- favorire il pieno sviluppo della persona e dell'identità personale;
- conoscere percorsi formativi diversificati;
- conoscere il mondo del lavoro;
- valorizzare al massimo le attitudini e le potenzialità di ogni singolo alunno per compiere scelte autonome e consapevoli;
- essere in grado di scegliere in modo responsabile il tipo di scuola rispondente alle proprie aspettative, capacità e preferenze.

Gli obiettivi sopra menzionati saranno sviluppati nel corso dell'anno attraverso letture, discussioni, dibattiti in classe, e anche tramite la somministrazione di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola secondaria di II grado. Dai mesi di novembre e febbraio, inoltre, gli alunni delle classi terze incontreranno nei locali del proprio Istituto docenti di alcuni Istituti secondari della provincia di Siracusa che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. Nell'occasione i ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Dopo questi incontri gli alunni visiteranno i locali degli Istituti secondari di II grado del territorio di Palazzolo Acreide, accolti e guidati dai docenti delle varie scuole.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici.

La formazione orientativa:

- ▶ coinvolge tutte le discipline,
- ▶ tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- ▶ persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

presuppone, dal punto di vista operativo:

- ▶ Iniziative di continuità;
- ▶ Rapporti con le scuole secondarie di II grado;
- ▶ Attività con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio;
- ▶ Attività per gli studenti, iniziative ed incontri informativi per le Famiglie

Le azioni e le iniziative intraprese sono coordinate dal docente, individuato dal Collegio dei Docenti, Prof. A.Caldarella, il quale ogni venerdì dalle 10:05 alle 11:00, all'interno del proprio giorno di ricevimento, svolgerà sportello di consulenza per l'Orientamento ai genitori degli alunni dell'Istituto interessati.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

Altri progetti per l'anno scolastico 2013/2014 sono :

Scuola dell'infanzia

Plesso "Fontanagrande"

Tipologia	Titolo	Equipe	Sezioni Statali e Regionali
Progetto curriculare	 "Io e il mio mondo"	Tutti i docenti del plesso	Alunni coinvolti: 91
		FINALITA': -promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza.	

Tipologia	Titolo	Equipe	Sezioni Statali e Regionali
Progetto curriculare ed extracurriculare	 "Il gioco del teatro"	Tutti i docenti del plesso	Alunni coinvolti: 91
		FINALITA': - sviluppare nei bambini il potenziale comunicativo , favorire il recupero, l'integrazione , l'eccellenza.	

Plesso "Madre Teresa"

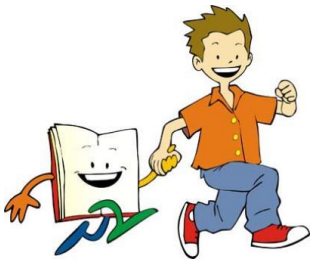
Tipologia	Titolo	Equipe	Sez.1^ 2^ 3^
Progetto curriculare	 "Le avventure di Carletto l'albero amico"	Tutti i docenti del plesso FINALITA': -promuovere il rispetto dell'ambiente , l'esplorazione della natura, la conoscenza del territorio.	Alunni coinvolti: 67

Plesso "Polisport"

Tipologia	Titolo	Equipe	Sez.1^ 2^ 3^
Progetto curriculare	 "Gusto, tradizioni e attività nel nostro paese"	Tutti i docenti del plesso FINALITA': -conoscere il proprio paese e gli elementi che lo compongono; -acquisire consapevolezza delle regole e del senso di appartenenza.	Alunni coinvolti: 51

Tipologia	Titolo	Equipe	Sez.1^ 2^ 3^
Progetto curriculare	 "Mi siedo a tavola"	Tutti i docenti del plesso FINALITA': -acquisire abitudini alimentari corrette.	Alunni coinvolti: 51

Tipologia	Titolo	Equipe	Sez.1^ 2^ 3^
Progetto curriculare	 "Tutti in scena"	Tutti i docenti del plesso FINALITA': - potenziare la comunicazione fra i bambini attraverso la drammatizzazione e l'avvicinamento al mondo della musica e del teatro.	Alunni coinvolti: 51

Tipologia	Titolo	Equipe	Sez.1^ 2^3^
Progetto curriculare	 "Leggiamo? Storie da raccontare e libri da costruire"	Tutti i docenti del plesso FINALITA': - educare i bambini alla lettura quale sana abitudine di vita.	Alunni coinvolti: 51

Tipologia	Titolo	Equipe	Sez. 2^
Progetto curriculare	 "Happy English"	Giliberto Maria Italia Donatella FINALITA': -promuovere un percorso di accostamento alla lingua inglese.	Alunni coinvolti: 14

Tipologia	Titolo	Equipe	Sez. 2 ^a
Progetto curriculare ed extracurriculare	 “L’Arte in gioco”	Tutti i docenti del plesso	Alunni coinvolti: 51
		- FINALITA': -Stimolare la creatività utilizzando elementi e materiali naturali; -sperimentare le diverse tecniche grafico pittoriche e plastiche; - sviluppare il senso critico ed estetico attraverso l'osservazione.	

Tipologia	titolo	tempi	Equipe	Sez.1 ^a anni tre
Progetto curriculare per tutti i plessi	 <i>Progetto Accoglienza:</i> "Mi presento...Ti conosco"	17\9 e 2 \10 plesso Fontanagrande	Mozzicato F. Pannuzzo S. Barone M. Cirnigliaro S.	Numero di allievi:53
		25-26-27\9 2\10 plesso Madre Teresa	Messina A. Leone S.	
		16\9 e 2\10 plesso Polisport	Cutrale M. Portuese P.	
			FINALITA': -favorire il distacco dalle figure parentali; - facilitare l'adattamento alla realtà scolastica.	

Scuola Primaria

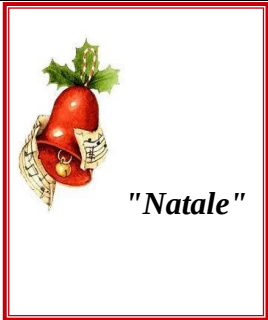
PLESSO "G. FAVA"

Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 2^ A\B\C\
Progetto curriculare	 "Giornata delle biblioteche italiane"	Curcio Lina Leone Chiara Menta Pina Musso Chiara FINALITA': -favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; -educare all'ascolto e alla convivenza; -educare all'abitudine di usare la biblioteca.	Numero di allievi:48
Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 4^A\B
Progetto curriculare	 "Akrai residency"	Curcio Rosam. Valvo Silvana Ferla Paola Brischitti P. FINALITA': -promuovere la rilettura in chiave artistica del sito archeologico tramite tecniche diverse di disegno.	Numero di allievi:29
Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 5^A\B
Progetto curriculare	 Progetto continuità: "Lavoriamo insieme"	Malignaggi Delia Giompaolo Paola Ferla Paola Valvo Sebastiana Leone Alessio Brischitti P.	Numero di allievi:26

		FINALITA': -conoscere gli ambienti della scuola primaria, adulti di riferimento e coetanei; -vivere esperienze significative in contesti scolastici differenti.
--	--	--

PLESSO "D'ALBERGO"

Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 1^A\B
Progetto curriculare	 "Progetto accoglienza"	Blancato Sofia Valvo Santa Pizzo Paola Papa Concettina	Numero di allievi:42
		FINALITA': -favorire una prima conoscenza e la socializzazione fra tutti gli alunni, provenienti da scuole diverse; -garantire la possibilità agli insegnanti di sperimentare vari tipi di gruppi di lavoro; -costruire un primo rapporto educativo, affettivo e relazionale con i docenti.	
Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 2^ A\B
Progetto curriculare	 "Come nasce il pane"	Bologna Rosetta Interlandi Luciano Infantino Patrizia Caligiore Salvatrice Gervasi Carmela Di Benedetto Nunzia	Numero di allievi:49
		FINALITA': -ricostruire il percorso dal grano al pane; -seguire la trasformazione di un prodotto; -riconoscere i luoghi della custodia e della conservazione: Mulino ad acqua-Mulino ad energia elettrica.	

Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 2^ A\B
Progetto curriculare		Bologna Rosetta Interlandi Luciano Infantino Patrizia Caligiore Salvatrice Gervasi Carmela	Numero di allievi:49
		FINALITA': -educare al rispetto e alla conservazione delle tradizioni come forma di cultura di un popolo; -sensibilizzare gli alunni sui principali valori etici, morali, formativi: la famiglia, il gruppo, la società.	
Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 3^ A\B\C
Progetto curriculare	 Mangiocando: "Dolce e sano come il miele"	Vitrano Franca Bufalino Salvatrice Fargione Enza	Numero di allievi:53
		FINALITA': -avvicinare gli alunni al magico mondo delle api; -conoscere i prodotti realizzati dall'alveare oltre il miele, le tecniche di produzione; - descrivere le potenzialità nutrizionali.	
Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 4^A\B
Progetto curriculare		Moneglia Angioletta Pantano Raffaella	Numero di allievi:48

		FINALITA': -promuovere la rilettura ,in chiave artistica, del sito archeologico tramite tecniche diverse di disegno.	
Tipologia	Titolo	Equipe	Classi 4^A\B
Progetto curricolare	 "Viaggiando tra libri e poesia"	Moneglia Angioletta Pantano Raffaella	Numero di allievi: 48
		FINALITA': -Il progetto tende a potenziare le abilità di lettura e scrittura di diversi tipi di testi poetici, sviluppare e a valorizzare le potenzialità di ogni alunno dando a ciascuno la possibilità di esprimerle al meglio.	

TIPOLOGIA	TITOLO	EQUIPE	CLASSI 5^A\B\C
Progetto curricolare	 "Un ponte tra oggi e domani"	Costa Carmela Gallitto Rosa Micca Antonietta	Numero di allievi:58
		FINALITA': -favorire un passaggio graduale fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; -favorire la conoscenza e la socializzazione tra fli alunni delle "classi ponte" -Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti.	

TIPOLOGIA	TITOLO	EQUIPE	CLASSI
Progetto curriculare proposto dal Comune di Palazzolo\Assessorato al Turismo e Beni Culturali e Pubblica Istruzione	 "Ti racconto la mia città"	Tutti i docenti delle classi quinte dei plessi "Fava" e "D'Albergo"	Numero allievi coinvolti:84
		FINALITA': -promuovere, conoscere e valorizzare i Beni Culturali territoriali.	
		MODALITÀ : -orientare i ragazzi delle classi quinte alla conoscenza e allo studio del territorio; - formare "giovani guide" per accompagnare turisti e visitatori nelle giornate del "Festival Internazionale dei Giovani" , che si svolgerà a Palazzolo nel mese di maggio.	

Scuola secondaria di I grado



Giochi sportivi studenteschi 2013-2014

	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività sportiva	Caligiore Maria Concetta	Caligiore M.C – Rizza M-Salonia M- Leone S- Sessa C	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione: Atletica leggera Campestre- Atletica leggera Pista-Calcio a cinque –Nuoto- Palla tamburello- tennis con la presenza anche degli alunni diversamente abili e Bes. Si prevedono tornei fra le classi a fine anno scolastico.

Il progetto si svolgerà in orario curriculare ed extracurriculare



“Crescere nel rispetto delle regole”

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Educazione alla legalità	Corridore Rosanna	Tutti i docenti di Lettere	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione. Le classi prime saranno impegnate in momenti ricreativi con giochi di squadra e di gruppo. Per le seconde e le terze si prevede lo studio dei documenti specifici relativi al regolamento comunale, allo Statuto regionale e alla Costituzione. Partecipazione ai concorsi sulla legalità. Progetto “Un casco vale la vita”. Incontri con i rappresentanti delle forze dell’ordine.



“ A scuola di Protezione Civile”

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Cittadinanza	Pantano Annamaria	Esperti esterni Protezione civile regionale	Tutti gli alunni	Primaria e Secondaria

Descrizione. Il progetto prevede azioni di educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad accrescere la cultura in tema di protezione civile



“Scuola e Volontariato”

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Cittadinanza	Corridore Rosanna	Esperti esterni	Classi III tempo prolungato	Secondaria

Descrizione. Il progetto prevede azioni di educazione e sensibilizzazione degli alunni finalizzata ad accrescere la cultura in tema di cittadinanza attiva, volontariato. Gli incontri avverranno nel pomeriggio con rappresentanti dell'UNITALSI da Novembre a Maggio



“Orientamento”

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Cittadinanza	Caldarella Alessandro	Docenti ed Esperti esterni	Tutti gli alunni	V Primaria Secondaria
Descrizione. Il progetto ha l’obiettivo di formare e potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile, tenta, inoltre, di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili				



P R O G E T T O “ I Cavalieri “ di Aristofane rappresentazione per la partecipazione al teatro classico dei giovani promosso dall’INDA

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività teatrale	Rizza Marinella	Leone Rosa, De Santis Roberta(esperto esterno)	23 alunni selezionati da classi diverse	Tutti gli ordini di scuola
Descrizione. Si vuole lanciare un’attività teatrale che abbia come obiettivo la liberazione da atteggiamenti di insicurezza e chiusura a favore di un’apertura al dialogo con l’altro e superare problemi relazionali e o di comunicazione.				

PROGETTI PON F.S.E FESR

Obiettivo F "Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale" Azione 3 "Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi"

Titolo del progetto: IDEA - Interventi Didattico Educativi Antidispersione nella terra degli Iblei
Iblei - F-3- FSE04_POR_SICILIA-2013-136 Anni scolastici 2012/13- 2013/14

Il progetto intende contribuire a realizzare nel territorio dei comuni della Valle degli Iblei (Canicattini, Palazzolo, Buccheri, Cassaro, Ferla, Sortino - i due istituti comprensivi incidono nel territorio dei comuni di Canicattini Bagni e di Palazzolo Acreide, mentre, l'istituto superiore accoglie studenti provenienti da tutti i comuni) degli interventi volti al contrasto della dispersione scolastica e formativa di giovani nella fase di passaggio tra la scuola secondaria di primo e secondo grado. Si tratta del momento in cui i ragazzi e le loro famiglie sono chiamati a compiere una prima scelta verso la professionalizzazione. E' proprio in questo delicato passaggio che si manifesta primariamente il fenomeno dell'abbandono dei percorsi formativi meglio definito come "dispersione formativa".

Coerentemente con questa analisi e con le indicazioni provenienti da vari rapporti si è ritenuto di individuare delle azioni in grado:

- migliorare, diffondere e consolidare le competenze in letto - scrittura, logico - matematiche e meta cognitive
- favorire i processi di inclusione e integrazione dei bisogni socio-culturali ed educativi di tutti gli studenti
- promuovere/consolidare i rapporti Scuola e territorio, sviluppare l'autostima e l'autoefficacia degli alunni in difficoltà, fare emergere e valorizzare negli alunni competenze e capacità spesso nascoste
- prevedere la presa in carico di alunni in grave condizione di rischio psico-socio-educativo e/o in situazione di pluri-ripetenza per accompagnarli, attraverso azioni di tutoraggio educativo-didattico, al conseguimento della licenza di Scuola Secondaria di primo grado, nonché alla scelta e conseguente iscrizione e frequenza, della Scuola Secondaria superiore o a percorsi di formazione professionale

- sostenere, attraverso interventi pedagogici domiciliari rivolti ai minori e ai loro genitori, l'inclusione nel sistema scolastico
- sviluppare in un gruppo di genitori la competenza comunicativa nella relazione interpersonale e renderli consapevoli di sé, delle conseguenze del proprio comportamento, dei modelli del proprio agire orientandoli al sostegno della genitorialità educativa consapevole
- migliorare la capacità interattiva e propositiva di tutti gli operatori scolastici sui temi delle relazioni, della leadership e delle competenze educativo-didattiche.

Una parte del progetto si è realizzata nell'anno scolastico 2012/13

Per l'anno in corso il percorso è strutturato nei seguenti moduli:

ACCOGLIENZA Il modulo della durata di 16 ore è finalizzato a rendere partecipi gli alunni del percorso e a valutare i cambiamenti, a far capire gli ostacoli e a aiutarli a riflettere su se stessi nel percorso di crescita e miglioramento, dall'altra ad accompagnare, verificare e sostenere il loro inserimento nelle classi degli istituti superiori scelti.	Ex-Alunni III media
ACCOGLIENZA(3 moduli) Il modulo della durata di 20 ore è finalizzato, da una parte, a fare condividere le finalità e le strategie di attuazione dell'intervento per rendere gli alunni partecipi del percorso e, dall'altra, ad aiutarli a valutare i propri cambiamenti, capire gli ostacoli e riflettere su se stessi nel percorso di crescita e miglioramento.	1 modulo (7 alunni V elem)- 1 modulo (6 alunni I media/8 alunni II media)1 modulo(9 alunni III media)
LABORATORIO: idea online Il modulo di della durata di 30 ore è finalizzato a fare sperimentare ai ragazzi la realizzazione di un giornale on line. Il laboratorio sarà pertanto un vero e proprio percorso sulle tecniche di giornalismo sul web, ma dove la finalizzazione sarà la produzione di una pagina web di news gestita dai ragazzi.	9 Alunni III media

STUDIO ASSISTITO: zona franca Percorsi individualizzati di sostegno pedagogico della durata di 30 ore attraverso un servizio di tutor potenziato caratterizzato da metodologie socio-educative di presa in carico del ragazzo e della sua famiglia con modalità di accompagnamento finalizzato a fargli rimettere "il piede dentro".	9 Alunni III media
ORIENTAMENTO: idea futura Il modulo della durata di 20 ore sarà strutturato sia attraverso incontri di gruppo che individuali ed è finalizzato a far prendere loro coscienza delle attitudini e delle competenze possedute, e facilitare quindi l'elaborazione di un progetto di vita, in merito agli obiettivi che ognuno delinea per sé. Particolare attenzione verrà data alla prospettiva di orientare le scelte dei giovani e delle loro famiglie tenendo realmente conto dello stile cognitivo, delle loro preferenze e del progetto di vita, indirizzandoli all'interno di un ventaglio di opzioni che siano comunque in grado di garantire sufficienti possibilità occupazionali e che tengano conto delle tendenze del mercato del lavoro anche rispetto alle nuove competenze e ai nuovi lavori. Gli studenti saranno accompagnati durante la fase di scelta della scuola secondaria superiore.	Alunni III media
LABORATORIO: un'idea per Palazzolo Il modulo della durata di 30 ore è finalizzato a fare sperimentare e scoprire un nuovo modo di approcciarsi alla matematica attraverso un laboratorio di progettazione partecipata per la riqualificazione di uno spazio pubblico comunale. Lo spazio da individuare deve avere significative potenzialità come luogo di costruzione di identità e di miglioramento generale dell'ambiente di vita dei bambini. Il percorso partecipato si prefigge di verificare, attraverso momenti analitici, propositivi e progettuali, la presenza delle condizioni che possono portare ad una riqualificazione ambientale degli spazi esterni per potenziarne un uso plurimo e permeabile nel tempo e nei fruitori.	Alunni I- II media
STUDIO ASSISTITO: zona franca Percorsi individualizzati di sostegno pedagogico della durata di 30 ore da attraverso un servizio di tutor potenziato caratterizzato da metodologie socio-educative di presa in carico del ragazzo e della sua famiglia con modalità di accompagnamento finalizzato a fargli rimettere "il piede dentro".	Alunni I-II media

LABORATORIO: idea solidale Il modulo della durata di 20 ore si pone come obiettivo la promozione e l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile. In particolare, oltre ad estendere anche al di fuori dei canali tradizionali dell'educazione formale i valori sociali della cultura della solidarietà, il modulo intende, promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove esperienze rispondenti ai bisogni ed alle aspettative dei giovani, promuovere delle opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita, favorire nuove forme di lettura, analisi dei bisogni e delle aspettative dei giovani, sensibilizzare i giovani alle problematiche sociali, promuovere un'educazione all'impegno e alla responsabilità, favorire la connessione tra associazioni di volontariato, scuole e territorio, valorizzare, rispetto alle Associazioni, la figura del giovane come volontario, promuovere percorsi specifici per l'accoglimento dei giovani da parte delle Associazioni, acquistare propri cambiamenti, capire gli ostacoli e riflettere su se stessi nel percorso di crescita e miglioramento.	Alunni V Elementare
LABORATORIO: idej, interventi didattici educativi integrativi Il modulo della durata di 30 ore è finalizzato a guidare gli allievi nel recupero di carenze contenutistiche e metodologiche attraverso azioni di recupero, approfondimento disciplinare, preparazioni specifiche.	Alunni V Elementare
SPORTELLLO: pronto soccorso psico-pedagogico Il servizio, gestito durante da uno psicologo per 330 ore e da un tutor per 100 ore, è rivolto prevalentemente a tutti gli studenti e alle loro famiglie coinvolte nel presente percorso, prevede interventi individualizzati di supporto psico-pedagogico, anche domiciliare	Alunni-Famiglie

“ Volare alto nella valle degli Iblei” Progetti di prevenzione dell’uso di alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche (D.D. N° 14 37 del 12/07/2012). Istituto scolastico capofila candidato **Istituto Comprensivo “G. Verga” di Canicattini Bagni**

Gli interventi e le azioni previste dal progetto “Volare alto nella valle degli Iblei” si svilupperanno nell’intero territorio dell’Unione dei Comuni valle degli Iblei (Canicattini Bagni, Sortino, Palazzolo Acreide, Buccheri, Buscemi, Cassaro e Ferla).

I destinatari finali di un progetto di prevenzione primaria che intende agire per contrastare il fenomeno dell’assunzione di droghe ricreative non possono che essere tutti i giovani(12-18 anni) residenti nei sette comuni dell’Unione.

Il progetto ha come obiettivo quello di incidere, attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, formazione, sui sistemi di riferimento dei giovani, sui destinatari intermedi che sono anche tutti gli “adulti educatori” che fanno parte delle agenzie educative formali e informali e sui decisori politici territoriali.

In particolare le azioni sviluppate dal progetto sono:

- ▶ campagna informativa rivolta agli “adulti educatori” che si relazionano con i giovani;
- ▶ promozione del progetto rivolto a tutti i cittadini;
- ▶ seminari di sensibilizzazione rivolti a tutti i docenti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado;
- ▶ seminari di sensibilizzazione rivolti a tutti gli studenti della seconda classe degli istituti di istruzione secondaria di primo grado;
- ▶ seminari di sensibilizzazione rivolti a tutti i genitori degli studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado;
- ▶ interventi di task force rivolti a tutti gli studenti della terza classe degli istituti di istruzione secondaria di primo grado.

Il progetto è di durata annuale.

**Azioni previste dal Programma Operativo Nazionale:
"Competenze per lo Sviluppo" - 2007IT051PO007 –FSE
Piano integrato per l'anno scolastico 2013/14**

Dall'analisi derivante dalla scheda di Autodiagnosi compilata on line, il Collegio dei docenti ha deliberato, per l'annualità 2013/14 di presentare il Piano integrato degli interventi PON 2013/2014 Competenze per lo sviluppo FSE relativo all' Obiettivo specifico:

**Obiettivo C Migliorare i livelli di conoscenze e competenze dei giovani Azione C1
interventi per lo sviluppo delle competenze chiave**

Moduli di lingua inglese per la Scuola primaria

- 1 modulo dal titolo **"English for fun 1"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quarta A del plesso "Fava"
- 1 modulo dal titolo **"English for fun 2"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quarta B del plesso "Fava"
- 1 modulo dal titolo **"English for fun 3"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quinta A del plesso "D'albergo"
- 1 modulo dal titolo **"English for fun 4"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quinta B del plesso "D'albergo"
- 1 modulo dal titolo **"English for fun 5"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quinta C del plesso "D'albergo"
- 1 modulo dal titolo **"English for fun 6"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quarta A del plesso "D'albergo"
- 1 modulo dal titolo **"English for fun 7"** di 30 ore con destinatari gli alunni della classe quarta B del plesso "D'albergo"

Percorso formativo sulle competenze digitali

- 1 modulo dal titolo **"Bit e byte"** di 30 ore con destinatari gli alunni delle classi quinte del plesso "Fava"

Percorso formativo di comunicazione in lingua madre

- 1 modulo dal titolo **"Studiare bene insieme "** di 50 ore con destinatari gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di I grado "V.Messina"
- 1 modulo dal titolo **"Studiare bene insieme "** di 50 ore con destinatari gli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado "V.Messina"

PROGETTI FESR

Nell'ambito della realizzazione dei **PON "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" - ASSE I SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA - OBIETTIVO SPECIFICO: PROMUOVERE E SVILUPPARE LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA NEL SISTEMA SCOLASTICO**

Azione Bando A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche

sono stati approvati i seguenti progetti:

Obiettivo A-4 "Dotazioni tecnologiche per i Centri Territoriali Permanenti: laboratori e postazioni multimediali" Cod. progetto **A-4- FESR06-POR-SICILIA-2012-79**

Obiettivo A1 - Dotazioni tecnologiche per gli ambienti di apprendimento per le scuole del 1° ciclo Cod. progetto **A-1-FESR06-POR-SICILIA- 2012-1299(ex Circolo didattico)**

Cod. progetto **A-1-FESR06-POR-SICILIA- 2012-1273("V.Messina")**.

In modo dettagliato vengono esplicitate le scelte delle dotazioni tecnologiche riguardanti sia la scuola Primaria "Fava" che la Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto, per

- potenziare le attrezzature informatiche e digitali già presenti;
- acquisire nuove strumentazioni coerenti con il modello organizzativo scelto.

L'individuazione delle tecnologie, coerenti e adeguate al progetto didattico, considerata la rapida obsolescenza cui è soggetto il settore delle TIC, ha tenuto conto

- della loro interoperabilità (sistemi che, anche se non omogenei, possono interagire e comunicare tra loro, scambiarsi o riutilizzare informazioni),
- della loro integrabilità (fruibili con i dispositivi già esistenti),
- della loro multiplatforma (funzionanti su più sistemi operativi).

Attrezzature richieste

- LIM

Lavagne Interattive Multimediali, strumenti in grado di creare le condizioni per una lezione interattiva, multisensoriale e condivisa dentro e fuori dalla classe. Ogni LIM deve essere integrata nel sistema tecnologico della scuola e permettere l'interoperabilità con altri dispositivi, in modo da favorire la partecipazione effettiva e la collaborazione degli studenti alla creazione della lezione.

- Dotare le aule Sala multimediale dotata di Tv digitale satellitare e terrestre.

Realizzare una sala multimediale destinata ad un ambiente didattico esclusivamente audiovisivo con collegamento digitale satellitare e terrestre al fine di sfruttare la piattaforma

RAI EDUCATIONAL-MIUR per un apprendimento innovativo e divertente di diverse discipline (storia, inglese-francese, scienze, arte, ecologia e ambiente, geografia, educazione stradale, matematica, religione)

- Ambienti operativi virtuali

laboratori mobili costituiti da tablet, stampanti, scanner, videoproiettore che, collegati in rete mediante connessione wi-fi con access points dedicati, consentano agli operatori di creare “rete” da qualsiasi punto dell'istituto per soddisfare varie esigenze (registro elettronico, ambiente didattico multimediale, collegamenti con la segreteria didattica e del personale nonché con la Dirigenza)

LA VALUTAZIONE



La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a:

- ▶ acquisizione delle competenze;
- ▶ sviluppo della disponibilità ad apprendere;
- ▶ maturazione del senso di sé;
- ▶ maturazione dell'autostima.

La valutazione viene svolta durante tutto il corso dell'anno. Le verifiche sono finalizzate ad accertare se le situazioni di fatto degli alunni sono pertinenti e coerenti con ciò che per loro è stato programmato, pertanto è fattore indispensabile del processo educativo per docenti e alunni perché esse devono essere di correzione per l'alunno, ma devono anche precisare e convalidare l'azione educativa. Sulla base dei risultati da esse fornite andranno impostate le azioni di recupero, o di approfondimento a seconda dei casi. Saranno immediate per verificare comprensione e apprendimento, altre prove più strutturate verificheranno i risultati dell'azione didattica a medio e lungo termine.

La valutazione si articola in quattro momenti fondamentali:

1. valutazione diagnostica all'inizio per conoscere la situazione d'ingresso degli allievi;
2. valutazione formativa in itinere per monitorare l'andamento delle attività, individuare gli interventi necessari a superare i problemi insorti e mettere in azione strategie di recupero adeguate;
3. valutazione sommativa alla fine per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio alle classi successive.
4. Valutazione esterna da parte dell'INVALSI con prove oggettivamente strutturate degli apprendimenti: italiano e matematica acquisiti dagli allievi nella prima classe della secondaria, (non concorrono direttamente alla valutazione finale dell'allievo ma servono a individuare e realizzare le strategie idonee a colmare le carenze rilevate) e durante l'esame conclusivo del primo ciclo (quando invece concorrono a determinare l'attribuzione del voto in decimi dell'esame finale del ciclo, insieme ai voti riportata dall'allievo nelle prove scritte e nel colloquio orale).

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Dall'anno scolastico 2008/2009 nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del primo ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato a conclusione del primo ciclo gli studenti che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Si precisa che le prove oggettivamente strutturate simulate sul modello invalsi sono prove a tempo che vengono somministrate alla classe ed alle classi dello stesso grado, quindi uguali per tutti gli alunni, tranne i diversamente abili, e danno misurazioni oggettive valide per impostare azioni immediate di recupero, rafforzamento, consolidamento, potenziamento;

le prove afferenti alle attività curriculari svolte in classe hanno come obiettivi la verifica della acquisizione di conoscenze, abilità e competenze connesse all'attività stessa e possono essere differenziate per livelli, comunque graduate e "calibrate" sull'alunno e sul "suo" percorso formativo.

Questo scarto tra misurazione e valutazione che innegabilmente si viene a creare laddove l'allievo è in difficoltà perché il suo processo di apprendimento è più lento e per lui sono state messe in atto apposite strategie didattiche, va considerato nella valutazione finale tenendo presenti la situazione di partenza ed i progressi realmente compiuti rispetto ad essa, l'interesse all'apprendimento, la partecipazione alle attività proposte, gli sforzi realmente compiuti, i progressi effettivamente registrati.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE trasversali

La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

Gli insegnanti ritengono che la valutazione dell'apprendimento e del comportamento, non siano solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma debba tener conto anche di:

- **capacità di relazione/socializzazione**
- **capacità di attenzione,**
- **partecipazione e motivazione**
- **grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza**

- **livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali**
- **autonomia**
- **atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche**
- **disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola**
- **rispetto delle regole**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta è attribuito dagli insegnanti di classe in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dallo studente stesso. Tale valutazione, riguardante il comportamento dello studente in ogni attività scolastica, è compiuta in base ai seguenti criteri:

- **frequenza e puntualità;**
- **rispetto del Regolamento Scolastico;**
- **partecipazione attiva alle lezioni;**
- **collaborazione con insegnanti e compagni;**
- **rispetto degli impegni scolastici.**

OTTIMO	Indica un comportamento dello studente sempre attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.
DISTINTO	Indica un comportamento dello studente attivo, impegnato, rispettoso e solidale con gli altri.
BUONO	Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica.
DISCRETO	Indica un comportamento dello studente che pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico
SUFFICIENTE	Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e scolastico (ritardi, assenze, disimpegno).
INSUFFICIENTE	Indica la situazione dello studente che ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni, ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della scuola, è stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e scritti, da parte degli insegnanti, ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico.

Le verifiche saranno periodiche e si articoleranno in prove orali e prove scritte.

Gli **strumenti** saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- produzioni personali
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)

Parametri per la valutazione :

GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale ed abbastanza corretto
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza
5	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi.

SCUOLA SECONDARIA

Griglia di valutazione per il comportamento:

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	Comportamento irreprensibile maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e Didattico.	Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza.	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari
9	Comportamento	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha ammonizione o sanzione disciplinare
	Utilizzo strutture e materiale. scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge con regolarità e serietà le consegne a scuola e a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

8	Comportamento	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico.
	Rispetto regolamento d'Istituto	Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali.
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alle attività scolastiche.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; quasi sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
7	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico.
	Rispetto regolamento d'Istituto.	Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riceve richiami verbali e/o scritti
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Non utilizza correttamente le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari
6	Comportamento	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti
	Rispetto regolamento d'Istituto	Viola il regolamento scolastico; riceve iterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente Scolastico.
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne a casa e a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle lezioni.
	Frequenza	Frequenza irregolare delle lezioni e iterati ritardi
5	Comportamento	Comportamento scorretto; Frequentemente assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti
	Rispetto regolamento d'Istituto	Viola il regolamento scolastico; riceve sanzioni disciplinari;
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto il materiale scolastico o le strutture della scuola arrecando danni.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Frequentemente non svolge le consegne assegnate a casa e a scuola; non sempre è munito del materiale necessario
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Disturba con frequenza le lezioni e non mostra alcun interesse.
	Frequenza	Frequenza molto irregolare delle lezioni e iterati ritardi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VALIDA PER TUTTE LE DISCIPLINE

DESCRITTORI E VOTI

Padronanza dei contenuti disciplinari completa ed approfondita. Metodo di lavoro produttivo ed autonomo. Capacità di sintesi, di rielaborazione e di valutazione critica anche in situazioni complesse. DIECI.
Acquisizione sicura e stabile dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro produttivo ed autonomo. Capacità di analisi, di sintesi e di valutazione anche in situazioni nuove. NOVE.
Acquisizione stabile dei contenuti disciplinari. Organizzazione autonoma del lavoro. Capacità di analisi e di sintesi anche in contesti non usuali. OTTO.
Acquisizione globale dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro autonomo ma non sempre preciso. Capacità di applicazione e di analisi in situazioni conosciute. SETTE.
Acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro non sempre proficuo. Capacità di applicazione e di analisi in situazioni semplici ed usuali. SEI.
Acquisizione parziale dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro poco proficuo. Capacità di applicazione di procedure e di organizzazione delle conoscenze in contesti semplici e con guida. CINQUE.
Acquisizione lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro disorganico e non autonomo. Difficoltà nell' applicazione di semplici procedure e nell'organizzazione delle conoscenze, nonostante la guida. QUATTRO.

INDICAZIONI GENERALI

VALUTAZIONE IN DECIMI E LIVELLO

10	eccellente
9	alto
8	medio-alto
7	medio
6	accettabile
5	medio-basso
4	basso

Nella valutazione disciplinare di fine quadrimestre, considerando la differenza tra MISURAZIONE e VALUTAZIONE, occorrerà tenere presente quanto segue:

- ▶ non si procederà con la media matematica delle misurazioni;
- ▶ si terrà conto delle misurazioni oggettive, ma ANCHE del punto di partenza dell'allievo, delle sue capacità, dei processi attivati per l'apprendimento;
- ▶ l'uso del quattro sulla scheda sarà indicatore di situazioni didattiche molto gravi;
- ▶ non si useranno valutazioni inferiori al quattro.

Valutazione per singole discipline SECONDARIA DI I GRADO

Parametri per la valutazione

ITALIANO ORALE

Voto	Descrittori
10	Conosce in maniera approfondita i contenuti della disciplina e li riferisce proprietà e ricchezza lessicale. Pianifica il discorso in modo articolato ed esprime commenti personali ed originali
9	Conosce in modo sicuro i contenuti della disciplina e li riferisce con precisione e ricchezza espressiva formulando considerazioni personali pertinenti.
8	Conosce in maniera completa i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico adeguato. Organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di analisi e di sintesi.
7	Conosce in maniera globale i contenuti della disciplina e organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di riflessione e di analisi.
6	Conosce i contenuti essenziali della disciplina e riferisce in termini semplici e non sempre precisi le informazioni acquisite.
5	Conosce in maniera approssimativa i contenuti essenziali della disciplina e riferisce con termini semplici ed in maniera spesso mnemonica gli argomenti studiati.
4	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti della disciplina ed incontra difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e corretto.

ITALIANO SCRITTO

Voto	Descrittori
10	Contenuto pertinente, approfondito, con idee originali e valutazioni personali. Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace. Forma corretta e lessico ricco e appropriato.
9	Contenuto pertinente ed ampio, con valutazioni personali. Organizzazione del pensiero organica e coerente. Forma corretta e lessico appropriato.
8	Contenuto pertinente ed esauriente con spunti personali. Organizzazione del pensiero logica e chiara. Forma corretta e lessico adeguato.
7	Contenuto pertinente ed esauriente. Organizzazione del pensiero lineare. Forma con qualche disorganicità ed imprecisione.
6	Contenuto essenziale e sostanzialmente pertinente. Organizzazione del pensiero semplice. Forma non sempre corretta e lessico generico.
5	Contenuto semplice e non del tutto pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa. Forma poco corretta e lessico impreciso.
4	Contenuto disorganico e non pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa con errori di connessione. Forma scorretta e lessico poco appropriato e ripetitivo.

STORIA

Voto	Descrittori
10	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.
9	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con

	precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa- effetto, analogie e differenze.
8	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo adeguati rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.
7	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.
6	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.
5	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni i. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.
4	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.

GEOGRAFIA

Voto	Descrittori
10	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
9	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
8	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di i relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.
7	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
6	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici , stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
5	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
4	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari e utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

LINGUE COMUNITARIE ORALE

Voto	Descrittori
10	Comprende totalmente tutte le informazioni; sa cogliere, anche, gli elementi impliciti. Conosce ed usa con correttezza e proprietà le procedure e i contenuti in modo preciso. Conoscenza approfondita. Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione del messaggio in modo preciso ed approfondito.
9	Riconosce tutte le informazioni fornite in maniera esplicita e sa operare inferenze appropriate. Applica le procedure e i contenuti senza errori. Conoscenza completa. Sa produrre un messaggio corretto e appropriato alla situazione comunicativa.
8	Riconosce la maggior parte delle informazioni e sa operare inferenze anche complesse. Conosce ed applica la maggior parte dei contenuti in modo quasi preciso. Sa produrre un messaggio sostanzialmente corretto e adeguato alla situazione comunicativa.
7	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze adeguate. Sa applicare i contenuti e le procedure in modo adeguato, anche se con qualche imprecisione. Fornisce tutte le informazioni necessarie, ma non sempre le organizza in modo adeguato.
6	Riconosce globalmente le informazioni; sa operare semplici inferenze. Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita.
5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze. Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenza lacunosa e superficiale. Dà le informazioni in modo superficiale e scorretto.
4	Comprende qualche semplice informazione ma opera grossolani errori. Usa la morfosintassi con gravi e diffusi errori. Lessico inadeguato. Conoscenza lacunosa e frammentaria. Riesce a fornire qualche semplice informazione, ma in modo molto scorretto e confuso.

LINGUE COMUNITARIE SCRITTO

Voto	Descrittori
10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferire in modo personale e critico. Conosce ed usa con correttezza e proprietà tutte le strutture e le funzioni. Conoscenza completa e approfondita. Sa produrre un messaggio in modo preciso, approfondito e con apporti personali.
9	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferire in modo personale. Conosce ed applica le funzioni e strutture correttamente. Conoscenza completa. Sa produrre un messaggio corretto e appropriato.
8	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare opportune inferenze. Conosce ed usa la maggior parte delle strutture e funzioni in modo quasi corretto. Conoscenza quasi appropriata e approfondita. Sa produrre un messaggio sostanzialmente corretto, con qualche imprecisione che non condiziona la comprensione.
7	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare adeguate inferenze. Conosce ed usa le principali funzioni e strutture pur se con qualche imprecisione. Conoscenza adeguata. Sa produrre un messaggio comprensibile e globalmente adeguato.
6	Riconosce gli elementi fondamentali e sa operare semplici inferenze. Sa applicare in modo globalmente corretto le funzioni e le strutture. Conoscenza globale ma non approfondita. Sa produrre un messaggio semplice e comprensibile, anche se non sempre corretto.
5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce ad operare semplici inferenze. Fa errori frequenti nell'applicazione delle funzioni e strutture. Conoscenza lacunosa e superficiale. Produzione lacunosa e superficiale.
4	Ha enormi difficoltà nel comprendere esplicitamente le principali informazioni. Usa la morfosintassi con gravi e diffusi errori. Lessico inadeguato. Conoscenza lacunosa e frammentaria. Produzione frammentaria e limitata.

SCIENZE MATEMATICHE

Voto	Descrittori
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; piena e sicura padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento; significativi progressi nel comunicare , conoscere , operare, correlare.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi; sicura padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento; positivi progressi nel comunicare , conoscere , operare, correlare
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi; padronanza dei contenuti e dei concetti; positivi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare.
7	Raggiungimento degli obiettivi essenziali; la padronanza dei contenuti e dei concetti è tale da permettere la piena effettuazione del percorso programmato; progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare.
6	Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in situazioni semplici; alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; limitati progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare.

TECNOLOGIA

Voto	Descrittori
10	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo e sicuro • Saper descrivere, con linguaggio preciso e autonomo, le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo personale e critico, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare con padronanza, gli strumenti del Disegno Tecnico
9	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo • Saper descrivere, con linguaggio preciso, le fasi di un processo tecnico; • Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare in maniera rigorosa gli strumenti del Disegno Tecnico
8	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo organico e agevole • Saper descrivere con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo pertinente, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare con sicurezza gli strumenti del Disegno Tecnico
7	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo autonomo e chiaro • Saper descrivere con linguaggio corretto le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare agevolmente gli strumenti del Disegno Tecnico
6	• Saper individuare negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato in maniera adeguata • Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico

	• Saper formulare in modo essenziale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare con qualche incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico
5	• Saper individuare, in modo non sempre autonomo negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato • Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico • Formulare con qualche difficoltà ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici • Utilizzare con delle incertezze gli strumenti del Disegno Tecnico
4	• Individua negli oggetti osservati le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, solo se guidato • Descrive con notevoli difficoltà le fasi di un processo tecnico • Formula in modo elementare ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici

ARTE E IMMAGINE

Voto	Descrittori
10	Amplia e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari. • Organizza in modo sicuro e rigoroso le forme nello spazio. • Utilizza un tratto preciso e nitido. • Sa contestualizzare e opera approfondimenti. • Rielabora in modo personale
9	Approfondita e solida conoscenza dei contenuti disciplinari. • Organizza in modo sicuro e rigoroso le forme nello spazio. • Utilizza un tratto preciso e nitido. • Sa operare collegamenti disciplinari.
8	Sicura e completa conoscenza dei contenuti disciplinari. • Organizza in modo sicuro e preciso le forme nello spazio. • Utilizza un tratto preciso e pulito. • Si esprime con linguaggio appropriato e specifico.
7	Adeguate ed omogenee conoscenza dei contenuti disciplinari. • Organizza in modo sicuro le forme nello spazio. • Esegue correttamente le procedure. • Utilizza un tratto impreciso ma pulito. • Sa contestualizzare e fare collegamenti su sollecitazione
6	Essenziali conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali. • Sa organizzare le forme nello spazio coordinando in modo elementare il pensiero-azione. • Applica adeguatamente le procedure. • Argomenta in modo elementare ma corretto.
5	Parziali conoscenze delle norme, ma con diffuse carenze; conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze. • Organizza parzialmente le forme nello spazio. • Utilizza un tratto grossolano. • Argomenta in modo parziale e/o riferisce in modo mnemonico. • Necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti.
4	Scarse e lacunose: conosce in modo vago e parziale regole e procedure; ignoranza dei contenuti essenziali. • Organizza con difficoltà le forme nello spazio. • Utilizza un tratto grossolano ed impreciso. • Rivela carenze nella conoscenza e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.

MUSICA

Voto	Descrittori
10	Uso autonomo ed espressivo delle strutture del linguaggio musicale. Esecuzione corretta, sicura ed espressiva di brani con e senza mezzi multimediali. Individuazione e scelta di generi e stili con gusto estetico e senso critico. Progettazione o realizzazione di eventi sonori associati ad altri linguaggi
9	Uso autonomo delle principali strutture del linguaggio sonoro. Esecuzione corretta di brani corali e strumentali singola. Individuazione pronta e sicura di analogie e differenze. Uso appropriato e creativo del linguaggio musicale secondo le sue varie funzioni.
8-7	Utilizzazione dei parametri. Esecuzione di brani di media difficoltà in gruppo e corali per imitazione e lettura. Individuazione di analogie e differenze(con ascolto guidato). Uso appropriato del linguaggio musicale secondo le sue principali funzioni
6	Conoscenza certa dei parametri. Esecuzione corretta per imitazione e/o lettura. Individuazione di alcune analogie e differenze di stile(con ascolto guidato). Conoscenza certa degli usi e delle funzioni della musica

RELIGIONE

INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
DISTINTO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
BUONO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato
NON SUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso



La famiglia entra di diritto nella scuola quale rappresentante dei bambini e degli studenti e come tale partecipa al processo educativo condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli.

E' dovere dell'Istituzione scolastica :

- ▶ formulare proposte educative e didattiche;
- ▶ fornire, in merito ad esse, informazioni ;
- ▶ tenere conto di pareri e proposte, valutandone l'efficacia;
- ▶ rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ▶ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
- ▶ esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori condividono con la scuola, sottoscrivendolo, il Patto di corresponsabilità educativa che esplicita i momenti attraverso i quali l'istituzione scolastica e i genitori si impegnano a collaborare per la riuscita del progetto formativo, che pone l'alunno al centro del sistema scolastico stesso

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'idea del Contratto Formativo nasce dalla ferma convinzione che scuola e famiglia, ognuna con i propri compiti e ruoli specifici, debbano fornire un contributo attivo e concreto all'educazione e alla formazione dei ragazzi.

Le finalità educative che il nostro Istituto si propone di raggiungere, mediante la realizzazione del piano dell'Offerta Formativa, sono essenzialmente:

- ▶ lo sviluppo della coscienza di sé;
- ▶ lo sviluppo della capacità di instaurare serene relazioni con gli altri;
- ▶ l'acquisizione di conoscenze e metodi che consolidino le capacità di lettura e interpretazione della realtà;
- ▶ l'acquisizione di capacità di interagire con il cambiamento e la diversità;
- ▶ l'acquisizione di capacità decisionali.

Nel quadro della proposta didattica descritta nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2013-2014 il Consiglio di Classe, operando al fine di garantire ad ogni alunno un ambiente scolastico sereno e accogliente, si impegna ad organizzare le attività di insegnamento affinché ogni alunno:

- ▶ impari ad organizzare il proprio lavoro scolastico nel rispetto dei tempi e nell'utilizzo adeguato dei materiali occorrenti;
- ▶ sappia partecipare attivamente ascoltando con attenzione e intervenendo alle lezioni;
- ▶ impari a controllare il proprio comportamento in modo responsabile, accettando le idee degli altri, collaborando ai lavori di gruppo;

- ▶ sviluppi le proprie capacità di comprendere e comunicare utilizzando linguaggi diversi, specifici per ogni disciplina;
- ▶ migliori le proprie conoscenze in tutte le discipline;
- ▶ perfezioni il proprio metodo di studio e di lavoro.

L' ALUNNO SI IMPEGNA A:

- ▶ rispettare le persone, gli ambienti, le attrezzature;
- ▶ usare un comportamento e un linguaggio, nei confronti di adulti e coetanei, adeguati ad un ambiente educativo;
- ▶ rispettare i tempi e le scadenze degli impegni scolastici utilizzando al meglio le proprie capacità.

LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- ▶ partecipare agli incontri organizzati dalla scuola, apportando contributi di riflessione ed operativi;
- ▶ mantenere uno stretto contatto con gli insegnanti attraverso i colloqui, la lettura delle comunicazioni sul diario e sui quaderni, i colloqui individuali;
- ▶ aiutare il proprio figlio a rispettare le regole e gli impegni della vita di gruppo;
- ▶ seguire il proprio figlio dimostrando interesse anche per le attività scolastiche, gratificando i comportamenti positivi ed incoraggiando in caso di difficoltà.

Il confronto con i genitori sull'andamento scolastico dei propri figli avviene:

- ▶ entro la prima metà di dicembre (consiglio orientativo);
- ▶ entro la prima decade di febbraio (consegna della scheda di valutazione quadrimestrale);
- ▶ a giugno (consegna della scheda di valutazione finale).

Inoltre gli insegnanti sono a disposizione dei singoli genitori nelle ore di ricevimento settimanale.

Il rapporto scuola - famiglia trova nei consigli di classe (riservati ai rappresentanti della componente genitori) e nei momenti assembleari il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- ▶ per comunicare, in un clima disteso e cordiale, le situazione socio- affettiva e conoscitiva del bambino e dello studente;
- ▶ per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- ▶ per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino, del fanciullo, dell'adolescente.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO

La comunicazione scuola/famiglia si realizza *nella scuola dell'Infanzia* secondo il seguente programma:

nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività, si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti e successivamente incontri con tutti i genitori.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia saranno informati, durante un colloquio nel mese di giugno, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti elementari in prospettiva della formazione delle future classi prime.

Le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

Nella scuola Primaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati ;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

Nella scuola Secondaria di 1° grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante l'ora di ricevimento settimanale per ogni singolo docente, nonché con colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le famiglie .

Forme di incontro	Comportamento docenti	Comportamento genitori
TIPOLOGIA INCONTRI		
Colloqui settimanali In ore messe a disposizione da ogni docente durante l'orario di servizio.	Rendere disponibili ore di ricevimento che consentano al familiare di incontrare più docenti nella stessa mattinata.	Partecipare assiduamente ai colloqui settimanali, in quanto consentono una comunicazione più costruttiva.
Colloqui generali Generalmente due nel corso dell'anno, in occasione della consegna delle schede di valutazione	Convocare colloqui in modo da consentire la partecipazione ai genitori che non possono prendere parte ai colloqui settimanali.	Partecipare ai colloqui generali nel rispetto degli orari di apertura e chiusura.
Colloqui per appuntamento Intesi come possibilità di incontro dei genitori con il docente o il Dirigente Scolastico in orario compatibile con le esigenze delle parti e all'emergere di problemi particolarmente importanti.	Offrire la propria disponibilità ad incontrare i genitori per appuntamento nel caso in cui esistano problematiche da risolvere.	Ricorrere ai colloqui per appuntamento qualora occorra affrontare insieme problemi specifici per trovare soluzioni adeguate e non esista la possibilità di intervenire nelle ore concordate.

L'AGGIORNAMENTO



L'Istituto pone la Formazione e l'Aggiornamento continuo del Personale scolastico alla base della sua azione educativo-didattica, pertanto programma e realizza esperienze di formazione utilizzando risorse interne, ricorrendo ad esperti esterni (quando è possibile), partecipando ad incontri di formazione istituzionali.

Annualmente vengono individuati i bisogni formativi e viene realizzato l'aggiornamento mediante:

- ▶ corsi con relatore interno o esterno
- ▶ corsi on-line
- ▶ corsi finanziati dalla comunità europea
- ▶ lavori di gruppo del Collegio
- ▶ autoaggiornamento

I corsi possono essere organizzati dall' Istituto, dal Centro Territoriale Permanente, dalle Reti di Scuole, dagli Enti Locali, dalle Agenzie Formative, dal Ministero.

La maggior parte degli aggiornamenti ha una ricaduta diretta sul funzionamento dell'Istituto e sulla didattica pertanto negli ultimi anni sono state privilegiate le seguenti tematiche:

- ▶ metodologie per la didattica individualizzata e le strategie per il recupero del disagio " A misura di ... " PON A.S..2007/2008 n. AOODGAI/5823
- ▶ Le nuove tecnologie: " *Lavorando con le Tic*" A. S. 2008/2009 PON Ob. D1 FSE-2008-555
- ▶ le nuove tecnologie: uso delle tecnologie per la didattica "La LIM in classe" con destinatari i docenti della secondaria di I grado e "La LIM e la didattica" con destinatari i docenti della scuola primaria (A.S. 2010/2011PON 2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E. ob. D)
- ▶ Corso sulla digitalizzazione dei servizi "L'Amministrazione in un click" ("Codice dell'Amministrazione Digitale" – Decreto legislativo n.235/2010) PON 2007 IT 05 1PO 007 F.S.E A.S. 2011/2012
- ▶ la Progettazione (autoformazione-attività in seno al collegio)
- ▶ La comunicazione interlinguistica (A.S. 2010/2011-2011/2012 Piano regionale Poseidon)
- ▶ Il Curricolo (autoformazione-attività in seno al collegio)

- ▶ Corsi di informatica di vari livelli (corsi brevi modulari CTP- e PON FSE “Formazione Tic” 1-2-3)
- ▶ Corsi di lingua inglese (corsi brevi modulari CTP- e PON FSE)
- ▶ la Sicurezza e il Primo Soccorso (CTP)
- ▶ la Dislessia e i Disturbi specifici dell’apprendimento (Progetto ICF)
- ▶ la valutazione
- ▶ Formazione su indagini OCSE- PISA ed altre indagini nazionali e internazionali
- ▶ La didattica museale (seminari di formazione organizzati da associazioni culturali ed altri EELL.)
- ▶ La sicurezza agroalimentare tra ogm e agricoltura convenzionale (corso breve modulare CTP)
- ▶ L’arte della cartapesta nella tradizione di Palazzolo Acreide (corso breve modulare CTP)
- ▶ Laboratorio storico artistico “Il liberty di Palazzolo Acreide (CTP Pon 2007 IT 05 1PO 007 F.S.E Ob. G.
- ▶ Corso pratico di disegno pittorico Tecniche, esercizi ed applicazioni(corso breve modulare CTP)

Per l’anno scolastico in corso è prevista la partecipazione da parte dei docenti a corsi interni organizzati dalla scuola sulle nuove tecnologie informatiche, corsi organizzati da altre agenzie formative sui disturbi specifici dell’apprendimento , piano di formazione per l’integrazione nelle classi degli alunni diversamente abili organizzato dal CTRH; corsi on line e corsi organizzati dal Ministero.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO



La valutazione e l'autovalutazione del sistema scolastico rientrano nei parametri di base dell'autonomia pertanto verranno sviluppate con particolare cura ed attenzione.

INDICATORI

- ▶ Produttività degli alunni
- ▶ Partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- ▶ Utilizzo delle risorse della scuola
- ▶ Efficienza dei servizi scolastici
- ▶ Attività di aggiornamento

STRUMENTI

- ▶ Verifiche sullo svolgimento delle varie progettazioni in fase di attuazione ed in fase finale
- ▶ Incontri fra i responsabili delle funzioni strumentali ed i referenti dei vari progetti
- ▶ Inserimento dei dati nel sito dell' INVALSI
- ▶ Svolgimento delle prove INVALSI
- ▶ Questionari somministrati alla fine dell'anno agli alunni (a campione), ai genitori(a campione),a tutto il personale scolastico
- ▶ Prodotti finali

TEMPI

Con scansione quadrimestrale si procederà ad una verifica dello stato di attuazione del presente Piano dell'Offerta Formativa, attraverso riunioni congiunte e separate delle commissioni operative e con un monitoraggio delle attività svolte, dell'applicazione dei progetti e del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto.

MONITORAGGIO del POF

Il Piano dell'Offerta Formativa sarà monitorato mirando ai seguenti obiettivi:

- ▶ Realizzazione dei progetti
- ▶ Ampliamento dell'offerta formativa
- ▶ Integrazione con il territorio
- ▶ Integrazione degli alunni
- ▶ Gestione del cambiamento

RIFERIMENTI NORMATIVI

(cui si ispira ed uniforma il presente POF)

- ▶ **Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana**
- ▶ **Legge n. 104 del 5/02/1992** -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.
- ▶ **CCNL del 04/08/1995** - Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- ▶ **Legge 15/03/1997 n. 59 Art. 21** -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini)
- ▶ **D.P.R. n. 249 del 24/06/1998** -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- ▶ **C.M. n. 352 del 7/10/1998** -- Documento di orientamento per il funzionamento degli istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- ▶ **Legge n. 440/97 -- Dir. 252/98 – Dir. 132 del 20/05/1999 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194** Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti. Finanziamento Sperimentazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- ▶ **D.P.R. n. 275/ 99** -- Regolamento dell'Autonomia scolastica
- ▶ **Legge 20/01/1999 n. 9 art. 1** -- Elevamento obbligo di istruzione.
- ▶ **L. Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26/06/2000** -- Riordino dei cicli dell'istruzione.
- ▶ **Decreto legislativo concernente la legge 28 Marzo 2003 n 53:**
“ Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”
- ▶ **D.lgs. 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- ▶ **C.M. n. 29 del 5/03/04**
- ▶ **Decreto legislativo 31/07/07** concernente le nuove indicazioni nazionali per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- ▶ **C CN L del 27/11/07**
- ▶ **D. L . 1/09/08, n. 137** – Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca.

- ▶ **D.P.R. 21/11/07, n.° 235** --Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 Giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- ▶ **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)
- ▶ **D.L. 1/09/ 2008, n.°13 convertito in Legge 30.10.2008 n°169**
- ▶ **Legge n. 2 del 28/01/2009** Posta Elettronica Certificata.
- ▶ **Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4/3/2009**
- ▶ **Decreto Ministeriale n°5/2009** (criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento)
- ▶ **DPR 22 giugno 2009, n°122** (regolamento valutazione)
- ▶ **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull' integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ▶ **C.M. 5510 del 10/11/2009** Linee guida educazione motoria
- ▶ **Decreti attuativi della Legge 170/2010** Linee guida dislessia
- ▶ **Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Prot. 5559 del 5 /09/2012)
- ▶ **Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- ▶ **Circolare Ministeriale n°8 6 marzo 2013**
- ▶ **D.A. N° 8 del 05/03/2013** Piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia a.s. 2013/2014
- ▶ **C.M 22 del 26/08/2013** Avvio delle misure di accompagnamento delle *Indicazioni nazionali* 2012. Primi adempimenti e scadenze.
- ▶ **Regolamento d'istituto**

INDICE

P. O.F	Premessa	p. 1
FINALITA'	Finalità generali e mission del nostro istituto	p. 2
LA SCUOLA E IL TERRITORIO	Indicatori per la descrizione del territorio e contesto socio-economico e culturale	p. 4
	Le collaborazioni del nostro istituto Strutture ed enti operanti nel territorio	p. 6
	Accordi di rete e convenzioni	p. 7
LA STRUTTURA DEL NOSTRO ISTITUTO	Risorse materiali I Plessi	p. 8
	Risorse umane Gli Alunni	p. 13
	Risorse umane I Docenti e il personale ATA	p. 14
	Gestione amministrativa, contabile e didattica	p. 15
	Staff dirigenziale	p. 15
	Commissioni di lavoro, referenti, responsabili progetti e laboratori-Dipartimenti disciplinari	p. 17
	DSGA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici	p. 20
ORGANIZZAZIONE	Scuola dell'infanzia	p. 22
	Scuola primaria	p. 25
	Scuola Secondaria di I grado	p. 30
	Centro Territoriale Permanente	p. 33
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Principi fondamentali Criteri per la formazione delle classi prime Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi Comitato di valutazione del servizio dei docenti Assemblee personale ATA Assemblee e comitato dei genitori	pp. 35-36
CALENDARIO SCOLASTICO	Calendario scolastico	p. 37
L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA	Progettazione didattica Infanzia	p. 38
	Progettazione didattica primaria	p. 40
	Progettazione didattica Scuola secondaria di I grado	p. 43
	Il Curricolo	p. 49
	Servizi a sostegno dello studente	p. 51
	L'Accoglienza	p. 52
	L'Inclusione L'integrazione dei diversamente abili	p. 54
	C.T.R.H	p. 56
	Bisogni educativi Speciali	p. 57
	Alunni con DSA	p. 58
	Inclusione degli alunni stranieri	p. 60

	Recupero e potenziamento	p. 64
	La Continuità	p. 66
	L'Orientamento	p. 67
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetti dei tre ordini di scuola	p. 70
	Progetti FSE- FESR	p. 82
LA VALUTAZIONE	La valutazione del rendimento degli alunni	p. 90
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	Rapporti scuola- famiglia Patto di corresponsabilità educativa	p. 102
L'AGGIORNAMENTO	L'aggiornamento	p. 105
AUTOVALUTAZIONE	Valutazione ed autovalutazione d'Istituto	p. 107
RIFERIMENTI NORMATIVI		p. 108
ALLEGATI	I Centro Territoriale Permanente II Il Curricolo III Piano Inclusione	

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 4 della seduta n°3 del 25 Ottobre 2013 ed è stato adottato dal Dott. Sullo Salvatore, Commissario Straordinario (nominato con Decreto AOOUSPSR – Ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa Prot. n. 0004158 del 30/08/2013) per l'Amministrazione straordinaria per la gestione amministrativo-contabile delle scuole coinvolte nel singolo dimensionamento (secondo il D.A. N° 8 del 05/03/2013), verbale n.5 delle deliberazioni del Commissario Straordinario del 25 Ottobre 2013.

Palazzolo A. 25/10/2013

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Egizia Sipala

